IL POPOLO ROMANO

— ANNO XLIV — N. 223 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— VENERDI' 11 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

I nostri Ministri dell'Industria e Commercio e dei Trasporti discutono con il Ministro del Commercio inglese sig. Runciman la risoluzione dei problemi di ordine economico che interessano l'Italia e l'Inghilterra.

E' stato detto negli scorsi giorni, a proposito delle difficoltà in cui si dibatte il nostro paese per la crisi del carbon fossile, e delle intese intervenute nell'ultimo Consiglio dei Ministri circa le istruzioni ai delegati italiani on. De Nava e Arlotta, che l'Italia non si proponeva di chiedere favori, ma concessioni reciproche nelle quali sarebbe tenuto il dovuto conto dei sacrifici e degli interessi del paese.

A proposito dei lieti commenti della stampa inglese per la caduta di Gorizia, qualche giornale di Londra rileva che la vittoria italiana è stata ottenuta nel momento in cui l'on. Runciman discute col Governo italiano i mezzi di eliminare le difficoltà commerciali onde soffrono gli italiani, specialmente per l'alto prezzo del carbone. Ed aggiunge che il Governo e la nazione inglese sono desiderosissimi di fare tutto il possibile per migliorare la situazione.

Prendiamo atto, ora che dal campo astratto delle discussioni siamo entrati in quello dei fatti.

***

Si era detto dai giornali che sarebbe stato istituito anche un Ministero della Sanità pubblica.

La notizia è ora smentita e lo stesso Ministro on. Leonardo Bianchi che è ritornato da una lunga ispezione nella zona di guerra, ha fatto in proposito la seguente dichiarazione che può dirsi il vero linguaggio del buon senso:

«Io apprezzo le ragioni esposte e sostenute da igienisti e cultori delle scienze mediche, anche miei amici personali, ma non credo nè alla necessità, nè all'urgenza per il periodo della guerra, di un Ministero della Sanità. Quanto si poteva fare di bene in questa materia fu fatto, ed altro ancora si potrà fare, senza disperdere ora le energie del Governo a dar vita a nuovi organismi burocratici. I Ministeri competenti hanno il merito nella grande prova che sta attraversando il paese, di avere affrontato e superato in questo campo difficoltà gravissime e risolto problemi imperiosi con una sicurezza che deriva sopratutto dalla grande duttilità del talento latino. Dopo la guerra, gli insegnamenti che questa avrà dato potranno consigliare determinazioni, attualmente imprevedibili, ma noi costituiamo un Ministero di guerra ed abbiamo il dovere di non pregiudicare le risoluzioni dell'avvenire.»

****

Dal nostro comunicato odierno si rileva che procedono felicemente le operazioni nella zona di Gorizia.

Sul Carso furono sfondate poderose linee nemiche oltre il San Michele e il San Martino; fu occupata la importante posizione di Boschini.

Finora alla stazione di concentramento dei prigionieri giunsero 12.000 prigionieri con 268 ufficiali, ma i prigionieri, dice il comunicato, continuano ad affluire dalle varie direzioni onde si sono slanciate le nostre truppe oltre Gorizia e nella zona adiacente.

Le truppe di operazione sono al comando di S. A. R. il Duca d'Aosta (3ª Armata).

Sono in corso altre azioni per estendere non ostante la resistenza nemica in alcune posizioni fortificate, i risultati della vittoria.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 10. — Il Ministro degli esteri visconte Edward Grey ha pregato l'Ambasciata degli Stati Uniti di trasmettere al Governo tedesco la più formale protesta del Governo britannico contro l'esecuzione del capitano Fryatt, che costituisce un assassinio giudiziario di un suddito britannico prigioniero di guerra in Germania, perpetrato in violazione del diritto delle genti e contro gli usi della guerra.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Journal* ha da Londra che il Re Giorgio ha diretto al generale comandante in Egitto un telegramma di felicitazioni per i soldati che hanno preso parte alla battaglia di Romani.

◆ (S) **Zurigo**, 10. Si ha da Monaco di Baviera: La *Bayerische Staatszeitung* dice:

Il Cancelliere dell'Impero Von Bethmann Hollweg ha esposto nella commissione per gli affari esteri del Consiglio federale la situazione politica generale. Sono state discusse le questioni in corso. La Commissione ha pienamente approvato la politica di Von Bethman Hollweg.

IL TEMA DELLA PACE.

◆ (S) **Zurigo**, 10. Si ha da Berlino: Il Sottosegretario di Stato Zimmermann, intervistato dal corrispondente dell'*Az Est*, gli ha detto che non è ancora il momento di discutere la possibilità della pace. La Germania, in nessuna fase della guerra, ha trattato con uomini di Stato stranieri circa le condizioni di pace. La Quadruplice Intesa crede di poter migliorare la sua situazione mercè l'offensiva attuale. Quindi è inutile parlare.

IL CONVEGNO DI PALLANZA

(S) **Pallanza**, 9. — Sabato prossimo il Ministro inglese Runcimann coi Ministri Arlotta e De Nava farà una visita a Milano. Il programma non è ancora concretato.

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Buenos Ayres, 10. — Si apprende con vivo piacere che il Re di Spagna ha firmato il Decreto che trasforma in Ambasciata l'attuale Legazione spagnola nell'Argentina, secondo il desiderio manifestato in occasione del centenario della Repubblica.

— La Colonia italiana ha festeggiato con pubbliche manifestazioni la presa di Gorizia (vedi telegrammi Stefani nelle «Ultime Notizie»).

Rio Janeiro, 10. — Durante la giornata il Consolato del Portogallo è stato assediato da una folla straordinaria di giovani che rispondono con entusiasmo alla chiamata alle armi.

— La Colonia italiana è esultante per la vittoria italiana sull'Isonzo e numerose sono le manifestazioni di giubilo.

Montevideo, 10. — La notizia dell'avanzata italiana sull'Isonzo e della presa di Gorizia è stata appresa con grande giubilo dall'intera Colonia italiana. Un lunghissimo corteo ha percorso le vie principali della città al suono di inni nazionali.

I giornali riportano il comunicato del Comando Supremo e inneggiano al valore dei soldati italiani.

Avana, 10. — Una Società nord-americana, che dispone di un capitale di 50 milioni di lire, ha progettato la costruzione di un grande Stabilimento sul tipo del Casino di Montecarlo, che trasformerà l'Avana in una delle migliori stazioni balneari del mondo.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — (*Camera dei Lordi*) — *Lord Beresford* ha chiesto che in seguito all'assassinio del Capitano Fryatt, il Governo inglese, a titolo di rappresaglia, confischi le proprietà tedesche in Inghilterra ed interni tutti gli individui di origine tedesca.

Il *marchese di Lansdowne* rispondendo ha detto: Deploro di non possedere la cifra esatta del valore delle proprietà tedesche nell'Impero britannico. Le Case di commercio tedesche, sono state liquidate coattivamente nelle colonie. Ciò è stato fatto anche in Inghilterra, ma per ragioni commerciali, non come rappresaglia. Il suggerimento, secondo il quale le persecuzioni tedesche debbono essere seguite da rappresaglie contro la Germania non potrebbe essere accettato. Sarebbe indegno del nostro paese. Del resto saremmo facilmente superati dai nostri nemici.

◆ (S) **Londra**, 10. — *Camera dei Comuni*. — Il segretario finanziario per la guerra *Forster* dice che finora gli inglesi hanno catturato 425 ufficiali e 8.598 soldati turchi senza calcolare quelli recentemente presi in Egitto.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 10 (Via Zurigo) — *Camera Deputati* — Il Conte *Karolyi* espone i motivi della sua uscita dal partito dell'indipendenza ed il programma della nuova frazione. Egli chiede per raggiungere e mantenere la pace, la democratizzazione della diplomazia invita il Governo ad esporre gli scopi della guerra e le condizioni della pace.

Non vede che nell'atteggiamento della Romania prevalgano le tendenze aggressive, ma in tutti i modi tutti gli ungheresi sono pronti alla lotta per mantenere l'integrità dell'Ungheria e conservare la Transilvania.

Appony si associa in linea generale alle dichiarazioni di Karolyi.

Tisza (Pres. del Consiglio) dice che è d'accordo con Karolyi che si deve far fronte fino all'estremo a qualunque attacco che attenti alla integrità dell'Ungheria e ciò finchè l'Ungheria esisterà. Egli dice che non parlerà della Romania, ove oggi si manifesta una corrente ostile di fattori irresponsabili, ma dichiara che bisogna proseguire nella guerra ove si voglia evitare lo sfacelo della Monarchia e specialmente dello Stato ungherese. Siamo sempre pronti ad una pace onorevole, ma è compito del momento attuale continuare la lotta con la tensione di tutte le energie sino alla vittoria finale.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 10. — Le due Camere hanno votato un *bill* per l'esercito che prevede un credito di 257.597.000 dollari.

Divieti di commercio con i nemici

E SEQUESTRO DI AZIENDE

La Gazzetta Ufficiale *pubblica oggi il seguente decreto luogotenenziale relativo al divieto di commercio con sudditi nemici:*

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, di concerto col Pres. del Consiglio, coi Ministri degli Esteri, delle Colonie, dell'Interno e di Industria Commercio e Lavoro, inteso il Consiglio dei Ministri ecc. ecc.

Abbiamo decretato e decretiamo.

Art. 1. — Ai cittadini ed ai sudditi italiani nel Regno, nelle Colonie ed all'estero ed a chiunque si trovi nel territorio del Regno o delle Colonie, è vietato il commercio con:

a) persone od Enti stabiliti in territorio, originario od occupato, di Stati nemici dell'Italia ed alleati di Stati nemici;

b) sudditi dei detti Stati ovunque residenti;

c) persone, ditte commerciali o società che siano inscritte in apposita lista da approvarsi con Decreto Reale su proposta del Ministro di Industria Commercio e Lavoro, di concerto coi Ministri dell'Interno e di Grazia, Giustizia e Culti.

Art. 2. — I rapporti giuridici costituiti non ostante il divieto di cui all'articolo precedente sono nulli. Le merci ricevute o spedite in esecuzione di essi saranno confiscate e, se del caso, si applicano le norme vigenti per la confisca delle merci di contrabbando doganale.

Ove l'interesse Nazionale lo richieda, il Governo potrà in casi singoli sancire deroghe al divieto, di cui nell'articolo precedente mediante decreti ministeriali d'accordo coi Ministro degli Esteri.

Art. 3. — I contravventori al divieto sancito dall'articolo 1 incorrono nelle penalità comminate dall'articolo 1 della legge 21 marzo 1915 n. 273. Il giudice può ridurre tali pene alla metà ed a un terzo se riconosca che l'entità del reato sia lieve o lievissima.

Art. 4. — Il divieto di cui all'articolo 1 del R. D. 30 aprile 1916 n. 477 si applicherà agli effetti cambiari, fatture commerciali, ordini di pagamento ed in generale ad ogni atto e lettera, che abbiano attinenza con i contratti proibiti dall'articolo 1 del presente decreto.

Art. 5. — Con decreti del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, di concerto coi Ministri delle Colonie, di Agricoltura e di Industria, Commercio e Lavoro, potrà essere dichiarata la risoluzione dei contratti, ancorchè anteriori al presente decreto, che siano nocivi all'interesse nazionale, in cui appariscano come parte od abbiano interesse predominante sudditi di Stati nemici o alleati con Stati nemici.

***

Segue, preceduto dalle stesse formule, quest'altro decreto:

Art. 1. — Sono sottoposti al sindacato del Governo ed eventualmente a sequestro o a liquidazione tutte le aziende commerciali esistenti nel Regno che siano esercite da sudditi di Stati nemici dell'Italia o alleati di Stati nemici o nelle quali essi abbiano interessi predominanti;

Art. 2. — Il Prefetto, sentito l'Intendente di finanza sulla base di assunte informazioni, dichiarerà con speciali decreti quali aziende vadano assoggettate al sindacato, di cui all'articolo precedente.

Contro tali decreti è ammesso ricorso, senza effetto sospensivo, al Ministro di Industria Commercio e Lavoro, che decide di accordo col Ministro dell'Interno e con quello di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Non è ammesso alcun altro gravame o ricorso presso qualsiasi altra autorità.

Art. 3. — Il sindacato viene esercitato sotto la vigilanza dell'Intendente di finanza, da persona da lui destinata e scelta fra i funzionari dello Stato aventi ufficio nella provincia.

Gli incaricati del sindacato hanno diritto di prendere in ogni tempo visione di tutti i libri ed atti dell'azienda.

Art. 4. — Chiunque rifiuti di fornire all'incaricato del sindacato le informazioni da esso richieste nell'esercizio delle sue funzioni è punito a termini dell'articolo 435 cod. pen.

Art. 5. — Qualora il Prefetto, sentito l'Intendente di finanza, lo giudichi opportuno, potrà con suo decreto disporre il sequestro di alcune delle aziende sottoposte a sindacato, nominando un amministratore sequestratario da scegliersi tra i funzionari dello Stato in attività di servizio od in pensione.

Potrà in tal caso autorizzare la continuazione della gestione, la quale si svolgerà dal sequestratario sotto la vigilanza dell'Intendente o di un funzionario da lui incaricato.

Contro questo decreto è ammesso ricorso nel termine di un mese al Ministro di Industria, Commercio e Lavoro, che decide di accordo col Ministro dell'Interno e con quello di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Il decreto che ordina il sequestro, non potrà essere eseguito prima della scadenza del termine per ricorrere e durante la pendenza del ricorso, salvo diverso provvedimento del Ministro suddetto.

Art. 6. — L'amministratore sequestratario rappresenta l'azienda a tutti gli effetti. Per gli atti eccedenti l'ordinaria gestione, deve essere autorizzato dall'Intendente di finanza.

Ogni tre mesi, egli presenterà rendiconto all'Intendente di finanza cui competerà approvarlo in via provvisoria.

Il rendiconto definitivo dovrà essere presentato nello spazio di un mese dalla conclusione della pace ed approvato nelle forme di legge dall'autorità giudiziaria competente ad istanza dell'amministratore sequestratario.

Art. 7. — L'amministratore sequestratario curerà di depositare nello spazio di 15 giorni dalla sua data copia del decreto, che lo riguarda nella cancelleria del tribunale, perchè sia trascritto in apposito registro ed affisso nella sala del tribunale, nella sala del Comune e nei locali della borsa più vicina.

Art. 8. — All'amministratore sequestratario può essere dal Prefetto, sentito l'Intendente di finanza assegnata una indennità a carico dell'azienda, per cui presta la sua opera, in conformità delle istruzioni che saranno emanate dal Ministro di Industria, Commercio e Lavoro.

Art. 9. — Concorrendo speciali motivi il Ministro di Industria, Commercio e Lavoro, di accordo con i Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti, può ordinare la liquidazione di alcune delle aziende di cui all'art. 1. La liquidazione avrà luogo con le norme che saranno determinate con apposito decreto reale.

Art. 10. — Per le varie sedi di una stessa ditta che esistono in provincie diverse i rispettivi Prefetti di queste daranno di accordo i provvedimenti del caso.

Per le ditte che abbiano in Italia la loro sede principale provvederà il Prefetto della provincia, ove essa si trova.

Art. 11. — Le somme provenienti dagli utili delle gestioni autorizzate e dalle liquidazioni sono depositate nella Cassa di depositi e prestiti, dove rimarranno sotto sequestro.

Art. 12. — Alle compagnie di assicurazione sottoposte, ai termini del presente decreto, a sequestro e di cui sia ammessa la gestione, continuativa, o a liquidazione, non è applicabile l'articolo 2 del decreto reale 24 giugno 1915 n. 902.

Art. 13. — Per quanto riguarda le compagnie di assicurazione, le attribuzioni, affidate dal presente decreto ai Prefetti o agli Intendenti di finanza saranno esercitate dal Ministro per l'Industria, Commercio e Lavoro.

Il ricorso contro i provvedimenti del Ministro può essere presentato al Governo del Re, che decide con decreto reale sulla proposta del Ministro della Industria, di concerto coi Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia, udito il Consiglio dei Ministri.

Art. 14. — Le disposizioni del presente decreto saranno estese alle Colonie con apposito decreto reale.

Armi ed Armati

LA PRESA DI GORIZIA

Riassumiamo le notizie fornite dalla Stefani e quindi attinte alle fonti più autorevoli.

In un precedente comunicato si è già detto che le operazioni offensive sul basso Isonzo cominciarono il giorno 4 con l'attacco dell'altura di Quota 85 ad est di Monfalcone; che la giornata del 5 passò in preparativi ed in azioni di artiglierie; che l'assalto della testa di ponte di Gorizia fu iniziato il mattino del 6. Ne consegue che in soli tre giorni di violenta ed aspra battaglia, la più importante delle posizioni fortificate sulla fronte dell'Isonzo è caduta in nostro possesso per effetto di attacco di viva forza, uno dei più poderosi e violenti attacchi di piazze forti che la storia dell'attuale guerra europea sin oggi ricordi.

E' opportuno rilevare che alle fortificazioni di Gorizia l'Austria aveva sin dal tempo di pace rivolta speciale attenzione e dedicate le maggiori cure accrescendo, mercè formidabili opere d'arte, il valore della posizione già grandissimo per natura. L'assetto difensivo era stato poi potentemente accresciuto nel lungo periodo della nostra neutralità.

Scoppiata la guerra, il Comando nemico aveva concentrato nella Piazza di Gorizia forze e mezzi imponenti e della difesa di essa aveva fatto uno dei capisaldi della propria condotta strategica.

Non è inopportuno insistere sulle cause che ci hanno permesso di conseguire in così breve tempo un successo di tanta importanza.

Il Comando nemico, come attestano i prigionieri, si cullava nella illusione che il fulmineo, e poderoso sforzo da noi fatto per arrestare e poi ricacciare la invasione austriaca in Trentino avesse per lungo tempo esaurito ogni nostra capacità offensiva. Invece, con rapida manovra per linee interne tra la fronte tridentina e quella dell'Isonzo, il Comando italiano, pure senza diminuire la pressione sulla prima, trasportava colla massima celerità sulla seconda truppe e mezzi per una energica offensiva a fondo. A momento opportuno questa si svelava in tutta la sua terribile violenza, consentita le dalla lunga ed accurata preparazione organica, strategica e logistica.

Gli effetti della nostra vittoria si rilevano ad ogni ora più grandi: il numero dei prigionieri cresce rapidamente; un ricco bottino di guerra ovunque disseminato, ma non è stato ancora possibile accertarne l'entità essendo indispensabile sgombrare prima le linee nemiche dai cadaveri.

GIUDIZI ED IMPRESSIONI ESTERE.

(S) **Londra**, 10. — La presa di Gorizia da parte dell'esercito italiano produce grande impressione e profonda gioia.

Il *Times* scrive: La conquista di Gorizia costituisce la maggiore vittoria italiana dal principio della guerra.

La *Morning Post* dice: I piani del generale Cadorna e il coraggio delle sue truppe non possono essere abbastanza ammirati.

Il *Daily Telegraph* rileva: La presa di Gorizia è il capo d'opera strategico del gen. Cadorna, perchè dissipa l'idea che la minaccia austriaca nel Trentino impediva agli italiani di agire sull'Isonzo. Londra, Parigi e Pietrogrado hanno appreso la notizia di questo brillante successo con tanta gioia quanta ne ha provata Roma.

Il *Daily Graphic* scrive: La presa di Gorizia è un trionfo nobilmente ottenuto. Tutti gli inglesi condividono l'entusiasmo provato in Italia. L'importante vittoria è stata ottenuta nel momento in cui il Ministro Runciman discute col Governo italiano i mezzi di eliminare le difficoltà commerciali di cui i nostri alleati soffrono, specialmente per l'alto prezzo del carbone. Gli italiani possono essere certi che il popolo e il Governo inglese sono desiderosissimi di fare tutto il possibile per migliorare la situazione.

Il *Daily News* fa notare che la disperata difesa austriaca sulla linea dell'Isonzo si comprende perfettamente, perchè perderla vuol dire non soltanto perdere Trieste, l'Istria e Pola ma il dominio dell'Adriatico.

Il critico militare del *Times* rifà la storia degli attacchi successivi degli italiani contro Gorizia durante quindici mesi di guerra, e dice che i sacrifici fatti sono ora degnamente compensati, perchè la vittoria conseguita è di eccezionale importanza e gli alleati si uniscono alla gioia del popolo italiano, il quale ha atteso questo momento con grande fiducia pazienza e saldezza.

La *Westminster Gazette* dice che tutti gli alleati parteciperanno alla gioia degli italiani per la caduta di Gorizia. E' questo il coronamento di un piano strategico cui si tendeva fin dal principio della guerra con una tenacia ed un coraggio che erano appena apprezzati al loro giusto valore.

Il *Globe* osserva: La caduta di Gorizia segna una storica data di questa guerra. Gorizia era una delle maggiori piazzeforti dell'Impero austriaco e l'alto comando austriaco era convinto che fosse imprendibile; ma essa è caduta e mai questa città, che è una avanguardia della razza italica, ritornerà sotto il dominio teutonico.

Tutti gli altri giornali di Londra hanno articoli ugualmente entusiastici.

(S) **Zurigo**, 10. — Il colonnello Feyler, critico militare del *Journal de Genève* dice che il conto aperto fra gli italiani e gli austriaci, si chiude con un nuovo utile per gli italiani.

La *Tribune de Genève* scrive: La giornata di ieri è una tra le più gloriose della campagna italiana.

Nelle *Basler Nachrichten* il colonnello Egli rileva la forte preparazione dell'artiglieria italiana, iniziata nella campagna d'Africa e che ha fatto le sue prove nella guerra attuale e sopratutto nei combattimenti odierni.

◆ (S) **Zurigo**, 10. Il critico militare del *Bund* dice: L'entrata degli italiani a Gorizia è conseguenza dello svolgimento dell'offensiva italiana. Resta ora a vedersi se gli austriaci potranno mantenersi nella zona retrostante e para[re] all'accerchiamento che li minaccia di fianco. Dato che gli austriaci si siano rimessi dalla sorpresa strategica preparata loro dal gen. Cadorna, lo svolgimento delle operazioni dipende dalla disponibilità delle riserve possedute dagli austriaci dietro il loro fronte occidentale, particolarmente nella zona di Lubiana.

(S) **Parigi**, 10. — Tutti i giornali esprimono viva soddisfazione per il magnifico sviluppo delle vittoriose operazioni italiane e per la presa di Gorizia. Essi dicono che i valorosi eserciti italiani hanno così strappato all'Austria la chiave dell'Istria e della Carniola ed hanno segnato una data particolarmente felice della guerra consacrata dall'infallibilità del metodo del fronte unico degli alleati. La barriera quasi insormontabile che la monarchia austro-ungarica opponeva alla marcia degli italiani su Trento e su Trieste viene sfondata dagli eroici soldati del gen. Cadorna.

Il *Petit Parisien* dice che questo successo ha una importanza che non si può mai abbastanza rilevare; strategicamente esso è per l'esercito austriaco una sorpresa ed una rotta che si aggiunge ai disastri che ha subito ora in Galizia. Senza voler predire l'avvenire, si può affermare che il gen. Cadorna ha dato un colpo sicuro con singolare maestria non solo su uno dei punti più sensibili della linea nemica, ma anche su di un punto sul quale la vittoria deve produrre il massimo dei vantaggi.

Polybe esprime nel *Figaro* la sua gioia per la presa di Gorizia. Egli scrive: Ecco l'Italia vittoriosa con le sue proprie forze non dovendo che a sè stessa tutta la gloria per le splendide battaglie che hanno portato le sue truppe fino a Gorizia.

Il *New York Herald* dice: Noi possiamo valutare la grandezza dello sforzo italiano; la difficilissima impresa è stata meravigliosamente compiuta ed il miracolo italiano è uno dei più straordinari.

Gli altri giornali commentano ugualmente.

TELEGRAMMI DI JOFFRE

(S) **Parigi**, 10. — Il gen. Joffre ha telegrafato al gen. Cadorna le felicitazioni dell'esercito francese per la vittoria di Gorizia.

ESERCITO GERMANICO

(S) **Zurigo**, 10. — La *Karlsruhe Zeitung* dice che il generale von Manteuffel è stato messo in disponibilità e sostituito dal tenente generale Isbert, che è stato nominato sostituto comandante del 14° corpo.

Credito ed economia

LA PRODUZIONE DELLE SARDINE ALL'OLIO IN ALGERIA

Attualmente vi sono in Algeria 17 fabbriche di sardine all'olio.

Le 4 fabbriche di Castiglione produssero nello scorso anno 337.600 kg. di sardine, le 2 di Ténès 145.000 kg. quella di Beni-Saf 6.380 kg., le 2 di Stora 98.772 kg. le 2 di Mers-el-Kebir 261.400 kg. quella di Dejedjelli 150.000 kg., quella di La Calle 150.000 kg.

Lo scorso anno si produssero quindi complessivamente in Algeria 799.102 kg., di sardine. Conviene però rilevare che le fabbriche di Cherchell e d'Arzew restarono chiuse per mancanza di mano d'opera causata dalla guerra.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 11 Agosto

Bollettino di guerra n. 443.

Le operazioni nella zona di Gorizia procedono felicemente. Riattivati i ponti proseguì ieri il passaggio delle nostre truppe sulla sinistra dell'Isonzo. Cavalleria e ciclisti si lanciarono ad oriente della città accolti da vivo fuoco proveniente dalle alture circostanti e dalla linea della Vertojbica. I nostri arditi squadroni caricarono in più punti brillantemente il nemico, infliggendogli gravi perdite e prendendogli qualche centinaio di prigionieri.

Sul Carso con violenta aspra lotta le nostre valorose truppe sfondarono poderose linee di trinceramenti nemici a nord-est del San Michele e nei pressi di San Martino ed occuparono Boschini.

Nelle stazioni di concentramento dei prigionieri abbiamo sinora accertati 268 ufficiali, 12,072 militari di truppa. Sono segnalate altre affluenze.

L'avversario, nel vano intento di distrarre la nostra attenzione e rallentare la nostra attività, sul basso Isonzo tentò nella giornata di ieri improvvisi violenti attacchi ed eseguì intensi bombardamenti su varii punti della rimanente fronte. Azioni siffatte si ebbero sul Tonale, nelle valli Giudicarie, e Lagarina, sul Pasubio, a Monte Cimone, in Val-e Travignolo, sul Mrzli (Monte Nero. Mantenemmo ovunque saldamente le nostre posizioni.

Una squadriglia di diciotto «Caproni» scortata da apparecchi da caccia «Nieuport» compiva ieri una brillante incursione sulle stazioni di rifornimento di Prvacina e Dornberg. Sugli impianti ferroviari e i magazzini militari furono gettate oltre tre tonnellate di alto esplosivo con risultati visibilmente efficaci. Nonostante il tiro intenso di batterie antiaeree e ripetuti attacchi di velivoli nemici, dei quali uno fu abbattuto, la forte e valorosa squadriglia rientrò incolume, ai suoi campi.

Velivoli nemici lanciarono ieri numerose bombe su Venezia: due morti nella popolazione e qualche danno.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 9. — Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. — Gli attacchi segnalati ieri dei francesi e degli inglesi a nord della Somme contro il fronte del bosco di Foureaux fino alla Somme sono stati arrestati. Un forte attacco inglese lanciato la scorsa notte contro la linea Ovillers-Bazentin le Petit non è riuscito.

Sulla riva destra della Mosa importanti effettivi francesi hanno attaccato ripetutamente nel settore Thiaumont-Fleury, nel Bois du Chapitre e nel Bergwald.

— Nei combattimenti aerei durante il luglio i tedeschi hanno avuto abbattuti 17 velivoli; un altro è stato abbattuto da tiri effettuati dalla terra ed uno si è perduto: totale 19.

◆ (S) **Berlino**, 10. (Comunicato ufficiale):

Il combattimento di artiglieria fra l'Ancre e la Somme continua con grande intensità. Inizi di attacchi inglesi presso Bazentin le Petit furono repressi dal nostro fuoco.

— Fra Maurepas e la Somme durante la serata e la notte violenti attacchi francesi non riuscirono.

— Sulla destra della Mosa non è segnalata attività della fanteria, tranne piccoli combattimenti a colpi di granate.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 9. — Comunicato ufficiale delle 23:

A nord della Somme abbiamo occupato interamente di nuovo la trincea a nord del bosco di Hem, ove il nemico aveva preso piede questa notte. Durante questa azione abbiamo fatto cinquanta prigionieri. I nostri progressi continuano nella regione a nord del bosco di Hem, ove si svolge con nostro vantaggio un vivace combattimento.

Sulla riva destra della Mosa grande attività delle due artiglierie, nei settori di Thiaumont, Fleury, Vaux Chapitre e le Chenois. Nessuna azione di fanteria.

— Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

— L'aeroplano francese che ha bombardato la polveriera di Rottweil sul Neckar, come è stato annunciato nel precedente comunicato, era montato dagli aiutanti Baron e Emmanuelli.

(S) **Parigi**, 10. — Comunicato ufficiale delle ore 15)

A nord della Somme durante la notte i francesi fecero progressi a nord del bosco di Hem, portando ad un centinaio il numero dei prigionieri di ieri in questa regione e prendendo sei mitragliatrici. Pioggia e nebbia ostacolano le operazioni.

— Una ricognizione tedesca che tentava avvicinarsi alle linee francesi a sud della Somme, ad ovest di Vermandovillers è stata dispersa dai nostri fucili.

— Sulla riva destra della Mosa bombardamento intermittente nella regione Fleury-Vaux-Chapitre.

— Nei Vosgi un colpo di mano tedesco preceduto da bombardamento contro il saliente a nord-ovest di Altkirch non ha avuto alcun successo ed è costato perdite agli assalitori.

◆ (S) **Parigi**, 10. (Comunicato ufficiale delle 23):

Eccetto un bombardamento abbastanza vivo nella regione a nord della Somme e nella regione dell'opera di Thiaumont, giornata calma sull'insieme del fronte.

Il cattivo tempo continua a disturbare le operazioni.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 9. — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Stamane i nostri pezzi di ogni calibro hanno ripreso con successo la distruzione dei lavori tedeschi nella regione di Dixmunde.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 9 - 23.57. — Comun. del generale Haig:

A nord-ovest di Pozières gli australiani hanno spinto le loro linee duecento yard innanzi sopra un fronte di seicento yarde. Nessun altro cambiamento nella situazione.

In seguito alla cooperazione degli aeroplani con l'artiglieria, parecchi cannoni tedeschi sono stati distrutti e alcuni depositi di esplosivi sono stati fatti saltare in aria. Bombe lanciate da un nostro aeroplano hanno incendiato un treno. Gli aviatori tedeschi

si sono mostrati più attivi. I nostri aeroplani e il nostro fuoco di fucileria ne hanno danneggiati parecchi.

◆ (S) **Londra**, 10. (Comunicato del gen. Haig.): La notte scorsa è passata generalmente calma su tutto il nostro fronte, tranne un cannoneggiamento violento dalle nostre linee a sud-est del bosco di Trones da parte dei tedeschi.

Abbiamo avanzato a nord-ovest di Posières e raggiunto tutti i nostri obiettivi locali. Abbiamo fatto 72 prigionieri.

A sud di Arras abbiamo fatto un'incursione in un camminamento nemico uccidendo e ferendo alcuni tedeschi. Un eguale tentativo intrapreso dal nemico contro le nostre trincee a nord-ovest di Hullush è fallito.

I tedeschi hanno fatto esplodere una mina a sud di ;I tedeschi hanno fatto esplodere una mina a sud di Loos. L'esplosione non ha dato risultati.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 9. — (Com. uff.) — *Fronte orientale.* — Sul fronte del maresciallo Hindenburg, alla punta nord, in Curlandia, abbiamo causato danni col nostro tiro contro numerose torpediniere vapori e velieri nemici. I tentativi fatti dal nemico per traversare il fiume ad est di Friedrichstadt non sono riusciti. Forti pattuglie sono state respinte tra Wisniew e il lago di Naroch.

— Il duello dell'artiglieria ha assunto una maggiore intensità sul fronte del Sereth e dello Tsara. Gli attacchi nemici nella regione dello Skrobowa, non sono riusciti.

— I russi hanno ricominciato l'attacco sullo Stochod con fortissimi effettivi. Le loro ondate di assalto sono state respinte a sud di Stobychwa, alla svolta dello Stochod, ad est di Kovel e a nord di Kisielin.

Le nostre truppe hanno resistito ad attacchi verso Kuchary e verso Porskaja-Wolka (a nord-ovest della ferrovia Kovel-Lonck). Combattimenti ad ovest di Lonck hanno preso una piega a nostro vantaggio.

— Le truppe austro-ungariche effettuano un contrattacco. Parti delle posizioni ad est di Szelwow sono state perdute e poi riprese.

— Sul fronte del maresciallo Arciduca Carlo, a sud del Dnjester, le truppe alleate sono state ricondotte sulla linea Nisniew-Tysmenitsa-Otynia.

Fronte balcanico. — Nessun avvenimento importante.

◆ (S) **Berlino**, 10 (Comunicato ufficiale): *Fronte orientale*: Fronte del maresciallo Hindenburg. A sud di Smorgon vi è stata viva attività di artiglieria e di pattuglie. Parecchi attacchi russi sono stati respinti sullo Strumia, presso Bereziene, Smolary, Zarecze e Vitoniez.

— Azioni di piccoli distaccamenti nemici e un tentativo di colpo di mano presso il gomito dello Stochod, ad est di Kovel, non riuscirono. A sud di Zalosce nuovi combattimenti sono avvenuti stamane

— Fronte dell'Arciduca Carlo. Presso e a sud-ovest di Velesniof forti attacchi russi furono respinti parzialmente con contrattacchi. Qui e a sud del Dnjester nuove posizioni stabilite furono occupate conformemente al nostro piano.

Fronte balcanico. Nessun avvenimento di speciale importanza.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, via Basilea, 10. — Data del 9: Comunicato ufficiale:

— Sul fronte dell'Arciduca Carlo; nella regione di Capul, in Bucovina, il nemico è stato respinto verso nord. Sull'alto Pruth le nostre truppe hanno raggiunto le colline ad est di Worochta.

In seguito ai combattimenti dall'altro ieri anche le nostre truppe combattenti verso Ottynia sono state ritirate su una posizione già preparata ad ovest. La battaglia è continuata tutto ieri con altrettanta violenza in questo settore.

Sull'ala sud dell'esercito del generale Bothmer sono stati respinti parecchi potenti attacchi.

— Sul fronte dell'esercito del maresciallo Hindenburg in Volinia, i combattimenti hanno nuovamente raggiunto una grande violenza. Verso l'esercito del generale Terstyanszky, ove i russi sono stati respinti da un contrattacco, come verso Kisielin e alla svolta dello Stochod verso Kassowka, il nemico ha lanciato all'attacco le sue truppe in masse serrate, fra le quali sono state accertate truppe della Siberia e della Guardia. Il nemico è stato respinto.

— I nuovi tentativi dei russi di traversare il fiume a sud di Stobychwa non sono riusciti.

FONTE RUSSA.

— (S) **Pietrogrado**, 9. I russi hanno occupato la città di Tysmienica.

L'esercito del gen. Letchitzky nella giornata del 7 corr. ha preso 7.900 prigionieri di cui 3.500 tedeschi e 63 mitragliatrici.

(S) **Pietrogrado**, 9. - (14,46) — Comun. del Gr. Stato Magg:

Nella regione ad est di Svinjukhi le nostre truppe si sono impadronite con un colpo di mano di una parte delle trincee nemiche, facendo prigionieri 12 ufficiali e circa 600 soldati. Sul fiume Koropets abbiamo sloggiato il nemico dall'opera fortificata e i nostri elementi hanno preso piede sulla riva sinistra fino al confluente col Dnjester.

— A sud del Dnjester le truppe del generale Letchinsky hanno continuato l'inseguimento del nemico, sloggiandolo consecutivamente da una serie di villaggi e di colline che hanno occupato ed hanno raggiunto il fiume Tlumatch, affluente del Dnjester. Alle 6 di ieri sera le nostre truppe si sono impadronite della città di Tysmenitsa, dalle colline a nord-est fino alla riva destra del Dnjester e dalla riva destra del Vorona a sud di Tysmenitsa fino alla sua sorgente.

In totale i prigionieri fatti dal generale Letchinsky durante i combattimenti del 7 corr. ascendono a 83 ufficiali e 7400 soldati, dai quali 3500 tedeschi. Una cifra di duemila tedeschi fu menzionata nel comunicato dell'8 corr. Furono pure presi cinque cannoni, fra cui tre pesanti 63 mitragliatrici, cassoni e lanciabombe.

(S) **Pietrogrado**, 9. (Ore 20,15). — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale — Sul fiume Koropets le nostre truppe, dopo essere passate sulla riva destra, hanno respinto l'avversario e si sono impadronite di una serie di colline nella regione ad ovest di Velesniouff e in direzione verso sud fino al ponte sul Dnjester sulla ferrovia Mijniouff-Monasterjiska. Durante il suo ripiegamento il nemico ha danneggiato il ponte. L'avversario ha effettuato in questa località due contrattacchi che abbiamo respinto: prendendo, a nostra volta, l'offensiva abbiamo fatto prigionieri 5 ufficiali, 414 soldati con mitragliatrici ed un cannone.

Nella regione della città di Tysmenitza le nostre avanguardie hanno alquanto avanzato verso occidente in direzione di Stanislavoff.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 9. — (Comun. uff.) — *Fronte del Caucaso.* — Ad ovest di Ghinichkhanoh i nostri elementi, dopo avere sloggiato i turchi dalla collina dominante, hanno preso 5 ufficiali fra cui un comandante di battaglione, 38 ascari ed armi.

Il tentativo turco di avanzare nella regione di Kinghi è stato arrestato e le nostre truppe, prendendo l'offensiva, hanno sloggiato il nemico dalla posizione ed hanno occupato il villaggio di Kogos a sud di Kinghi.

— Nella regione Mouch-Bitlis-Van-Urmia-Sennes nonchè fra Kermanshah ed Hamapan continuano scontri ...

— Nella regione Mouch-Bitlis abbiamo ripiegato sotto la pressione nemica verso nord.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto Luogotenenziale col quale, in revoca parziale del R. D. 13 luglio 1913, viene costituita una sezione elettorale politica in ciascuno dei Comuni di Genuri e Barrali nel Collegio di Isili e di Massama e Donigala nel Collegio di Oristano.

Id. id. col quale, in revoca del D. L. del 29 luglio 1915, gli elettori politici del Comune di Quintano, nel Collegio elettorale di Crema sono costituiti in sezione autonoma.

Id. id. col quale le disposizioni sancite con la legge 14 luglio 1887, sull'acquisto dei tabacchi esteri nei luoghi di produzione e nei mercati stranieri, sono estese, per la durata della guerra, all'acquisto dei tabacchi esotici esistenti presso le dogane del Regno.

Id. id. col quale sono dichiarate opere di pubblica utilità: 1° la costruzione nella valle del Serchio in prossimità della stazione ferroviaria di Fornaci di Barga, di uno stabilimento per la fabbricazione di cartucce e di altre munizioni da guerra da parte della Società metallurgica italiana; 2° l'ampliamento dello stabilimento in Cengio, per la produzione degli esplosivi da guerra, dalla Società italiana prodotti esplodenti.

Id. id. relativo al divieto di commercio con sudditi nemici.

Id. id. relativo al Sindacato ed al sequestro delle aziende commerciali in cui siano interessati sudditi nemici.

Id. id. riflettenti: Approvazione di statuto – Erezione in Ente morale – Applicazione di tasse sul bestiame.

Rel. e D. Luog. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Rodda (Udine).

D. Min. riguardante le caratteristiche per la stampa dei buoni del Tesoro triennali e quinquennali nominativi.

Id. id. che bandisce un concorso tra i coltivatori di frumento della zona di Agro romano soggetta al bonificamento obbligatorio.

NEI MINISTERI.

Commissione delle prede: Sentenza 8-15 luglio 1916 nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci già esistenti a bordo del piroscafo austriaco *Ambra*.

Min. delle Finanze, della Guerra, e delle PP. TT. Disposizioni nei personali dipendenti.

Min. dell'Interno: Direzione della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 24 a 30 luglio 1916.

Vedere in 4. pagina

Dalle Provincie
Per il Pubblico
Aste, appalti e concorsi
Appendice

Scienze e Lettere

CRESCENTE ATTIVITA' DELL'ETNA.

Catania, agosto (*Polifratra*). — Ho avuto una conversazione con il vulcanologo dott. Ponte di ritorno da una escursione all'Etna ove ha fatte delle importanti constatazioni. Egli riferisce:

Dopo la singolare eruzione del 4 e 5 aprile scorso, durante la quale dal cratere di nord-est una quantità considerevole di magma venne proiettato fuori così rapidamente e in modo continuativo che cadendo sul versante orientale del detto cratere simulò una colata di lava, l'Etna è ritornato nella sua abituale attività intercraterica, resa manifesta soltanto dalle continue esalazioni di gas primari ed in parte secondari.

Il cratere centrale nel settembre 1915 aveva le pareti quasi a picco ed alcune dal lato W in via di franamento, a circa due terzi della sua profondità la voragine si restringeva un po' e terminava con un fondo piuttosto piatto nella cui parte centrale si scorgeva un cono di materiali clasmatici, in parte demolito e con una bocca centrale rigurgitante di lava rovente e fluttuante.

Da uno scandaglio da me fatto allora sul lato nord ovest dell'orlo, la profondità maggiore del cratere centrale non superava i 400 m.

Il 16 luglio, mentre io mi trovavo allo Stromboli, il cratere centrale dell'Etna è entrato in grande attività e nella notte si son visti anche da Catania dei grandi bagliori e delle proiezioni di scorie roventi, riversate fin fuori dell'orlo.

D'accordo con il prof. Riccò, dir. dell'Osservatorio Etneo, il 4 agosto corr. mi son recato sull'Etna per osservare i recenti mutamenti avvenuti nel cratere centrale ed in quello di N.E. e studiarne i fenomeni attuali.

Una prima ascensione è stata da me fatta il 5 alle 10 accompagnato da Domenico Caruso, guida dell'Osservatorio; la seconda, nella mattina del 5 prima di far giorno in compagnia del custode dell'osservatorio Alfio Barbagallo e della guida Caruso.

Un grande mutamento è avvenuto nel cratere centrale e degli interessanti fenomeni eruttivi vi si svolgono.

***

Un grande cono esplosivo è cresciuto nel suo interno sollevandosi sull'antico fondo ad un terzo della grande voragine craterica; esso è quasi addossato alla parete di NE, ha una bocca esplosiva tondeggiante da diametro di circa 20 m. dalla quale continuamente vi mirano lanciate verticalmente, qualche volta fino a venti e più metri fuori dall'orlo del cratere centrale delle scorie roventi piuttosto leggere e spesso un po' filamentose; le esplosioni non hanno alcun ritmo, si succedono quasi continuamente una all'altra; però quando si verifica un breve riposo di qualche secondo allora le esplosioni sono più violente e numerose.

Una buona parte delle scorie proiettate ricade dentro la stessa bocca esplosiva, mentre il resto si riversa sul cono che va continuamente crescendo.

Sul fianco ovest di questo cono eruttivo, a circa 2/3 dalla sua base si osserva una larga bocca effusiva dalla quale sgorga una larga colata di lava che scivolando su di un lieve pendio arriva sul fondo della grande voragine craterica e si espande. Molte di queste colate in fondo si sono sovrapposte l'una su l'altra ed hanno sollevato il fondo di circa 1/5 della sua antica profondità.

Molte fumarole si osservano sulla larga chiazza di lava in gran parte impietrita che riempie il fondo craterico e di notte si è potuta vedere e fotografare la rutilante lava che si sovrappone in larga colata sulle precedenti masse eruttate.

Un grande tappo di lava, che attualmente avrà in alcuni punti una potenza di circa 80 m. si va quindi formando sul fondo craterico a rendere ancora più invulnerabile ai successivi parossismi eruttivi, e certamente minacciando i fianchi superiori del vulcano attraverso la cui compagine può durante un aumento del parossismo eruttivo aprirsi una strada *infrastrusa* del magma per dare un'eruzione laterale.

***

Il lato più minato della cima dell'Etna è quello di N. E. ove trovasi la voragine formatasi nel 1911 la quale era è profonda circ 100 m. è quasi circolare con pareti verticali ed ha la larghezza di circa 200 m. Nel suo fondo, addossato alla parete di N. W. trovasi un cono esplosivo un po' più piccolo di quello del cratere centrale, ma non meno attivo.

Il custode dell'osservatorio Barbagallo e la guida assidui osservatori del vulcano tempesti la Mongibello a tutte prove, mi hanno riferito che questo cratere, prima del 16 tanto attivo si è fatto più calmo dopo il risveglio del cratere centrale, ma ora pare voglia gareggiarvi in attività.

Nella mattina del 5, quando feci la prima visita al cratere, sul lato orientale di questo cono esplosivo rosseggiava in pieno giorno della lava quasi consolidata increspata da marcati ondeggiamenti, la quale in un punto che era di color rosso-bianco aveva una polla lavica in continua fluttuazione.

Il giorno appresso questa polla non era più attiva ed in qual punto la lava era appena rovente e visibile. Anche sul cono esplosivo si osservava un mutamento, molto vicino alla bocca dal lato sud se ne vedeva un'altra più piccola non attiva ma fumante. Nella parte centrale del fondo si vede una lunga crosta lavica con larghe fratture quasi parallele in direzione NW-S E.

***

Tanto le esalazioni del cratere centrale, quanto quelle del cratere di N. E. nei due giorni di osservazione sono state poche dense e trasparenti tanto che per mettevano di fotografare abbastanza nitidamente il fondo.

Sull'orlo dei crateri si avvertiva l'odore irritante della anidride solforosa, ed in qualche fumarola attorno all'orlo si riconoscevano oltre alle esalazioni di anidride solforosa quelle d'idrogeno solforato con poco vapor d'acqua che appannava tutti gli oggetti freddi. In alcuni punti dell'orlo, p. es. sul lato nord ove arrivavano direttamente le esalazioni primarie del cratere esplosivo non si avvertiva alcuna umidità tutti gli oggetti freddi non venivano appannati dal vapor d'acqua, insomma quelle esalazioni erano secche.

SPORTS

ATLETICA.

Una riunione atletica al fronte.

ZONA DI GUERRA, 3. — Ecco i risultati della Festa Ginnastica che ebbe luogo il 20 luglio fra i soldati d'un reggimento d'artiglieria; festa che ha avuto un altissimo scopo educativo e più che altro quello di allietare ed innalzare sempre più lo spirito dei soldati, dopo un lungo periodo di lavoro indefesso e faticosissimo.

Del regolare svolgimento va data lode alla laboriosa attività del tenente Andreini signor Pietro, direttore delle gare.

Salita alla fune. — 1. Soldato Angelini Angelo di Bientina (Pisa); 2. caporale Scaletti Eugenio, Firenze; 3. sold. Collodi Raffaele, Lucca.

Corsa nei sacchi. m. 100. — 1. Soldato Angelini Angelo; 2. sold. Massagli Dante, di Lucca; 3. Schiavelli Carlo, Pisa; 4. Domenichini, Siena; 5. Nelli; 6. Mariani.

Corsa di velocità, m. 100. — 1. Soldato Angelini Angelo; 2. Sold. Massagli Dante; 3. Collodi Raffaello; 4. Valli Angelo di Bientha.

Gara della Secchia. — Il concorrente è posto sopra un carrello tirato da due soldati, e tiene in mano un'asta a guisa di lancia, la quale deve venire innestrata in un foro praticato ad una tavola fissata ad una secchia piena di acqua. Se il concorrente sbaglia il tiro, la secchia gli si rovescia addosso. — 1. Soldato Leonardi Augusto di Serravezza; 2. sold. Rinaldi; 3. sold. Ferretti.

Gara di volteggio al cavallo. — 1. Caporale Altiani Dante; 2. Soldato Angelini Angelo; 3. sold. Focacci.

GARE SOTTUFFICIALI.

Salto della barriera (a cavallo). — 1. Sergente Di Prete Alessandro di Pisa; 2. serg. magg. Ferrari Armando; 3. serg. magg. Mimbelli Alberto; 4. serg. magg. Antonelli Fernando.

Corsa di velocità m. 800 (a cavallo). — 1° Sergente Di Prete Alessandro; 2. serg. magg. Ferrari Armando; 3. serg. magg. Mimbelli Alberto.

GARA DI SQUADRE.

Tiro alla fune. — 1.ª Squadra serg. Di Prete com serg. Di Prete; cap. magg. Sardelli; cap. Falchi; cap. Scaletti; app. Baldi Pietro; cap. Pasqualetti; soldati. Francardi, Menchini, Collodi Tor., Santi, Vallerani, Vivaldi, Fidanzi, Petri — 2ª Squadra serg. Mimbelli. — 3ª Squadra del Comando.

Le gare furono dotate di molti premi in denaro, sigari, francobolli, ecc.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

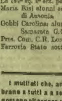
CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE

Riporto	L.	7.302.920,53
Classe 4ª elem. - Terontola -	L.	2.60
Tomassini Ercole - S. Giorgio di Pesaro	»	10,00
T. Barutti cl. 1ª e 2ª S. Cr. in Boretto	»	9,60
L. Bianchini Alunni Villabartolomea	»	6,00
Chiara Raimondi 1ª e 4ª – Guanzate	»	5,40
Lea Cotturri cl. 3ªB – S. Nicastro Bari	»	5.00
Lina Balsano Cafiero 3ª Aidam	»	6.35
Ida Foà 3ª S. Ferd. Puglia	»	4.60
4° Regg. Bersagl. multa vivandiere	»	5,00
Pil. Trabalza - Bevagna Sc. femm.	»	6,65
Bern. Reginelli al. 2ª cl. Ostra Vetere	»	8,00
Iside Spagnoli al. 5ª masch. Gr. Cairoli	»	7,00
R.C. a Rio Janeiro ital. Petropolis	»	769,25
Com. Cr. R. Milano vendita francob.	»	900,00
Com. Circ. Rif. Archivi Padova	»	3,025,00
Ant. Carugati, alunno 3ª cl. com.	»	3,55
La 149ª sq. 9ª sez. panettieri	»	50,00
Maria Bisi alunni sc. rur. Correano di Auvonia	»	8,00
Gobbi Carolina: alunni 4ª femm. – Samarate G.C.	»	30,00
Pres. Com. C.R. Lonigo	»	500,00
Ferrovie Stato sottoscr. giugno	»	35,000,00
Totale	L.	7.343.692,87

I mutilati che, anche usciti dagli ospedali, sembrano a tutti e a se stessi reclusi ormai dalla vita possono ritornare uomini forti e operosi per virtu' del Comitato che ha creato il piu' santo degli istituti: Villa Mirafiori. A Villa Mirafiori quei nostri gloriosi soldati ritrovano la dolcezza della famiglia, la bonta' della scienza, la fede nell'avvenire e nella grandezza della Patria. Aiutare il Comitato che presiede a Villa Mirafiori e' fare opera altamente patriottica e umanitaria.

FERNET-BRANCA



Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

MONTE DI PIETA'

SABATO 12 Agosto — La 1a Custodia vende i fagotti 7 Luglio 1915.

Cronaca di Roma

PER LA VITTORIA DI GORIZIA

Scambio di telegrammi tra il Ministro Bissolati ed il Sindaco

Da Gorizia: il Ministro Bissolati ha inviato il seguente telegramma al Sindaco:

« Invio le mio saluto da Gorizia restituita alla grande Madre latina dal valore del nostro esercito.
F.to: *Bissolati* ».

Don. Prospero Colonna ha così risposto:

« *S. E. Bissolati* - Zona di guerra.

Roma esultante della gloriosa conquista che restituisce Gorizia alla gran Madre latina, ricambia con patriottico affetto il fraterno saluto ed invia all'esercito eroico, ai condottieri sapienti e valorosi, l'espressione più alta e sentita della sua ammirazione, della eterna gratitudine.
Sindaco: *Prospero Colonna* ».

La Deputazione Provinciale

La Deputazione provinciale nella seduta di ieri ha deliberato di inviare a S. M. il Re ed al generale Cadorna i seguenti telegrammi:

« *A. S. E. il primo Aiutante di campo di S. M. il Re* Zona di guerra.

Mentre in tutta Italia si diffonde come squillo di tromba l'annunzio della vittoria, il popolo esulta orgoglioso che l'indomito valore dei suoi figli abbia avuto ragione delle insidiose armi nemiche, ed aperto il varco alla conquista dei confini che la Natura segnò ed alla redenzione delle terre oppresse da tirannico giogo.

Nuove battaglie e nuove vittorie auspice e Duce l'Augusto Sovrano affretteranno il trionfale cammino verso la meta agognata.

Vada pertanto alla Maestà Sua il devoto omaggio del popolo riconoscente di cui la Rappresentanza della Provincia della Capitale del Regno si fa interprete. — *Lante Della Rovere*, Presidente. »

« *Conte cav. generale Luigi Cadorna* - Comandante Supremo dell'Esercito Italiano.

Dagli spalti di Gorizia il sole della vittoria illumina le gloriose gesta dell'esercito che con incrollabile fiducia nel suo condottiere insegue lo sgominato nemico e si affretta con rinnovato ardore alla conquista dei sacri confini della patria troppo a lungo contesi.

Mentre il serto della gloria corona la fronte dei nostri eroi, la Patria riconoscente saluta ed esalta colui che con mirabile sagacia ed energia seppe preparare e conseguire l'agognata vittoria e saprà aggiungere nuovi trionfi.

La Deputazione Provinciale di Roma associandosi al giubilo di tutta la nazione invia all'E. V. ed al valoroso esercito il meritato plauso.
Lante della Rovere, Presidente »

L'Università Romana.

Il Rettore dell'Università prof. A Tonelli, ha spediti i seguenti telegrammi:

« *A Sua Maestà il Re*

« Alla Maestà Vostra che impersona la gloria della Nazione, il saluto esultante della Università Romana ».

« *A S.E. Boselli.*

« A Voi che con animo altamente patriottico reggete le sorti della nazione il saluto di gioia della Università Romana ».

« *A S.E. Cadorna,*

« A Voi Duce supremo, all'eroico Esercito in questo giorno di gloria il saluto riconoscente della Università Romana ».

I soldati ciechi.

Gli ufficiali e i soldati ciechi dell'Istituto di Rieducazione in occasione della presa di Gorizia, hanno inviato al gen. Cadorna il seguente telegramma:

« *A S. E. Cadorna* - Zona di Guerra.

« Gli ufficiali e soldati ciechi dell'Istituto di Rieducazione di Roma, dei quali parecchi ebbero l'ultima visione al cospetto di Gorizia, esultando per la mirabile conquista delle armi italiane esprimono all'Eccellenza Vostra il sentimento di giubilo e di ammirazione, fieri di aver offerto in olocausto la luce al supremo ideale della Nuova Italia.
Direttore: *Augusto Romagnoli.*

Dimostrazione patriottica

Ieri sera in piazza Colonna si organizzò un'altra dimostrazione di giubilo.

Preceduto dalla banda comunale che eseguiva gli inni patriottici il corteo percorse il Corso, piazza Venezia, via Nazionale.

Giunto nei pressi di Villa Aldobrandini, acclamò ai soldati ivi ricoverati, e proseguendo per via della Consulta e via XX Settembre, si recò al Ministero della Guerra, esprimendo la riconoscenza di Roma al nostro valoroso esercito.

Poscia andò a Palazzo Margherita, inneggiando alla Casa Savoia.

Un applauso unanime e caloroso proruppe spontaneo nella folla, quando l'Augusta signora, affacciatasi ad una finestra, agitava visibilmente commossa un fazzoletto.

Infine la dimostrazione si recò in via Veneto all'Albergo *Regina*, ove da una finestra Ugo Himenes disse la canzone *Ai cittadini* di Gabriele d'Annunzio. Sciolto il corteo l'animazione durò per le vie sino a tarda ora.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Della Volpe, Camerlengo di S. R. Chiesa, Prefetto della S. Congregazione dell'Indice.

Ricevette pure mons. Sbarretti, Arcivescovo tit. di Efeso, Assessore del S. Uffizio; mons. Vincenzo Sardi, Arcivescovo tit. di Cesarea di Palestina, Amministratore Apostolico di Tivoli; mons. Sodo, Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola; il canonico Luca Piergiovanni, Vicario Capitolare di Pesaro; P. Giuseppe Antonio di S. Giovanni in Persiceto, Procuratore Generale dei Frati Minori Cappuccini.

Camera di Commercio. — Stamane alle ore 10,30 si radunerà il Consiglio della Camera di Commercio.

Onoranze all'avv. Bartoccini. Ieri mattina, come abbiamo annunziato, si è festeggiato nel salone degli avvocati e procuratori, il cinquantesimo anno professionale dell'avv. Bartoccini.

Il Presidente del Comitato ordinatore, on. Sandrini, dopo un elevato discorso d'occasione ha consegnato al festeggiato, a nome della Curia romana, una grande medaglia di oro ed una pergamena sottoscritta da numerosi avvocati e procuratori.

Presero, quindi, la parola il comm. Virgilio Iacoucci per il Consiglio dell'Ordine, il comm. Clavarino per il Consiglio di disciplina, il comm. Martino per la Magistratura e il comm. Trompeo per la federazione degli avvocati e procuratori.

Ha ringraziato tutti commosso, il venerando comm. Bartoccini, che, nella ricorrenza S. M. ha insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

E' stata una cordialissima festa; che non poteva riuscire più animata e commovente.

La Federazione pro quartieri al Min. Bonomi. — La presidenza del Comitato cittadino per Roma Industriale costituito dalla Federazione pro-quartieri, adunatosi d'urgenza ha preso atto con soddisfazione che il Ministro Bonomi ha accolto uno dei voti contenuti nell'ordine del giorno votato dall'assemblea del Comitato stesso il 5 giugno u.s. e presentato all'on. Bonomi nell'udienza del 16 luglio, in merito all'attuazione della via alzata e valle ed a monte del Tevere. A manifestare la gratitudine ed ogni fiducia per le ulteriori provvidenze, fu inviato al Ministro il seguente telegramma:

« Comitato Roma Industriale plaude Eccellenza Vostra per disposti lavori circa chiesta attuazione via alzata Tevere, confidando pronto illuminato impulso anche altre opere invocate navigabilità fluviale

Per la Presidenza
Mieme - Bruchi - Merini - Ceni.

Convegni per le terre incolte. — Allo scopo di mantenere desta l'attenzione del paese sulla grave questione delle terre incolte e di richiamare su essa le sollecite provvidenze governative, il Comitato permanente giusta i deliberati del Convegno ha proposto per domenica prossima delle riunioni circondariali e mandamentali nei centri più interessati.

A tal uopo ha inviato a tutti i Comuni, alle Università agrarie e alle associazioni economiche apposita circolare.

Gare ciclistica. — Il Consiglio direttivo dello *Sporting-Club* ha deliberato di organizzare una gara Ciclistica Nazionale *Coppa della Vittoria* per il 20 corr. sul percorso: Roma, Mentana, Monterotondo, Ponte del Grillo, Roma km. 100, libera a tutti. I premi saranno ricchissimi.

Inoltre nelle ore pomeridiane farà disputare una seconda gara, la *Gran corsa del Commercio* a titolo di incoraggiamento sul percorso: Roma, Stazione Monterotondo, Ponte del Grillo, Bivio di Prima Porta; Roma: km. 54. La gara sarà corredata da belli e ricchissimi premi che si assegneranno a quel corridore di qualunque categoria che giunga in tempo massimo.

Il Comitato Esecutivo è così composto: Presidente Cappabianca Aurelio; Giustini rag. Torquato, De Tomassi Guglielmo, Marinoni Alfredo, Brizi Gino, Lombardi cav. Tomassini, rag. Serra.

Una tassa sulle croci.... da cavaliere. — Un nostro antico abbonato ci scrive, a proposito delle nuove tasse richieste dalla guerra, quanto segue:

Egregio Sig. Direttore,

Vecchio e fedele abbonato al *Pop. Rom.* ho letto l'articolo di un egregio ragioniere, il quale accennava alle diverse tasse che si stanno preparando, prima di ricorrere ad altri prestiti, che sarebbero procurate almeno in parte, come direbbe l'on. Luzzatti, dai giuocatori del lotto.

Io farei, se fosse permesso, una proposta, altrettanto dolce; e quante volte incontrasse la sua approvazione, la faccia sua, pubblicandola nel *Pop. Rom.*

Si tratterebbe di mettere una tassa *annuale* su tutti indistintamente coloro che sono insigniti di ordini cavallereschi e cioè:

1. Cavalieri della Corona d'Italia	L.	50
2. Cavalieri Mauriziani	»	100
3. Ufficiali Corona d'Italia	»	150
4. Ufficiali Mauriziani	»	200
5. Commendatori di ogni Ordine	»	500
6. Gran Croci e Gran Cordoni	»	1000

Come vede, egr. direttore, sopra una popolazione di circa 37 milioni di abitanti, dei quali mettiamo che *otto milioni* almeno siano insigniti di onorificenza, si verrebbero ad incassare varie diecine di milioni senza avere la possibilità di sentire lamenti, primieramente, dato lo spirito patriottico della imposta e poi anche perchè si farebbe pagare quelli che hanno.

Faccia di questa mia umile proposta quell'uso che crede ed intanto ringrazio e saluto.

Un suo fido abbonato.

Abbiamo voluto compiacere il nostro fedelissimo abbonato, pubblicando la sua proposta, ma non esitiamo a dirgli che essa è destituita di quel criterio sostanziale, l'equità, che deve, ossia dovrebbe, sempre essere la base positiva in materia di aggravi fiscali.

Noi non sappiamo esattamente quanti siano in Italia i cittadini insigniti di onorificenze, ma crediamo che siano ben lontani dai milioni, come taluno suppone.

In secondo luogo la legione cavalleresca si compone nella maggior parte di funzionari ed ex funzionari dello Stato, per i quali l'insegna cavalleresca è un premio diremo così, morale, per i servizi resi allo Stato, e quindi alla Nazione; senza tener conto che molti, di essi siano in attività od a riposo, se godono di una onesta, e nella grande maggioranza, ben modesta posizione economica, sono soggetti alla ritenuta, ossia alla tassa di ricchezza mobile.

Perchè dunque si dovrebbe colpire questa massa di persone che hanno servito per 30, anzi 40 anni, lo Stato, gravandola di una tassa speciale, che non pagherebbe il milionario, che si permette di non essere neppure cavaliere!

Tutto sommato adunque, questa tassa manca di quel sostrato di equità, che è la prima base di ogni aggravio: equità, che, in materia fiscale è sinonimo di giustizia.

Lasci dunque, l'egregio e fedele nostro abbonato, al Governo di escogitare i mezzi più efficaci a fronteggiare le esigenze finanziarie e noi riserviamoci di considerare se rispondano a criteri positivi e basati sulla equità.

Uno spettacolo patriottico. — Al teatro *Quirino* alle 16 di ieri, ebbe luogo uno spettacolo straordinario offerto dalla Compagnia Carini e dalla Direzione del teatro agli ufficiali e soldati degenti negli ospedali di riserva del presidio di Roma.

Non invano fu spesa l'energia non comune per tradurre in bella realtà e coronare del più vivo successo una iniziativa sì squisitamente gentile.

Nel vasto ed elegante teatro ove, a migliaia erano convenuti i feriti, è passata, ridente, la fuggevole ora di gioia.

Prima che cominciasse lo spettacolo, Luigi Cesana, uno dei decani del giornalismo romano, con commosse parole, portò, a nome della Compagnia e della Direzione del teatro, il saluto riconoscente agli intervenuti, rievocando l'eroismo dei presenti e dagli assenti compiuto, e beneauspicando ai destini della Patria. Il breve ma vibrato discorso riscosse molti applausi.

Indi si rappresentò una *Conferenza in due* « La donna », e dopo che il Carini ebbe declamato l'ode « Messa in trincea » si interpretò il lavoro drammatico *Addio giovinezza*.

In un intermezzo si diede pure lettura dell'odierno comunicato Cadorna.

Una scelta orchestrina diretta da Alcide Zuccarini eseguì gli inni patriottici.

Nel contempo uno stuolo di gentili signorine offriva ai soldati sigari e sigarette.

Nulla insomma avrebbe potuto essere di più spontaneo e di più gentile.

La insuperabile arte del Carini e dei suoi degni compagni, esercitata in una interpretazione che parve aver raggiunto ieri la migliore potenza di grazia e di efficacia e l'accoglienza fraterna da essi e dalla Direzione del teatro, preparata agli ospiti hanno reso il trattenimento una riuscita e commossa dimostrazione d'affetto verso i nostri valorosi soldati.

Per la tassa a favore dei comitati e delle opere di assistenza e di organizzazione civile. — La Società Gen. tra Negozianti ed Industriali ha spiegato vivo interessamento presso l'on. Pres. del Consiglio e gli on. Ministri Meda e Comandini circa un importante questione che si collega al proposito del Governo di istituire una nuova tassa, a favore dei Comitati e delle Opere di Assistenza e di Organizzazione Civile.

E' noto che nella determinazione del contributo individuale il Ministero intende abbia a tenersi conto di quanto ciascuno ha già spontaneamente versato ai detti Comitati ed Opere di Assistenza; ed un tale criterio di sgravio è quanto mai giusto ed opportuno; ma la Società dei Negozianti ha fatto rilevare ai vari Ministri competenti che esso resulterebbe insufficiente, ove non fosse esteso, nel senso di detrarre dall'importo della nuova tassa ciò che i commercianti e gli industriali ed in genere tutte le aziende private

debbono moralmente corrispondere alle famiglie dei loro dipendenti richiamati.

Trattasi di un forte onere obbligatorio; che gli grava e graverà su di essi per tutta la durata della guerra, e che è rivolto ai medesimi scopi, per i quali si sta escogitando la nuova tassa, ossia per il fine di soccorrere famiglie dei richiamati; quindi il non provvedere alla invocata detrazione e quivarrebbe a colpire la classe commerciale ed industriale con un duplicato di contributi coattivi, la cui ingiustizia sarebbe tanto evidente quanto enorme.

La Società dei Negozianti ha interessato del grave argomento anche la Camera di Commercio ed i principali Sodalizi commerciali d'Italia, allo scopo di ottenere che la questione sia risoluta secondo equità.

Niente di più ragionevole e di più giusto.

I metallurgici. — Il Consiglio direttivo è convocato per oggi venerdì alle ore 20.30 precise per discutere sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della presidenza; 2. Nomina esattori; 3. Progetto sulla sezione collocamento; 4. Propaganda e ammissione di nuovi soci. Eventuali.

La « Latina Gens ». — Il presidente della « Latina Gens », ed il segretario generale si sono recati da S. E. don Petro de Toledo, Ministro Plenipotenziario degli Stati Uniti del Brasile a Roma, a porgergli l'omaggio della Associazione e del Consoiato della Legione italica, nonchè ad informarlo di ciò che la « Latina Gens » ha fatto e si propone di fare per la sua organizzazione nell'America latina. La conversazione è stata improntata a molta cordialità e darà certamente utili risultati.

Adunanza di postelegrafonici. — Nell'ultima adunanza tenuta dai postelegrafonici nella sede sociale in via S. Marcello, dopo esauriente discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

« I soci dell'Unione Nazionale fra i postelegrafonici di 3ª categoria — sezione di Roma — riuniti in adunanza straordinaria preso atto delle promesse fatte da S. E. il Ministro delle poste e dei telegrafi al presidente della sezione sig. Mariannucci, mentre esprimono la più viva gratitudine al nuovo Ministro che mostra così di volersi interessare seriamente della classe dei postelgrafonici di 3ª categoria, sempre per il passato trascurata, ricordano all'on. Fera, i tre provvedimenti due nazionali, il terzo locale, tutti e tre importantissimi, che agitano maggiormente oggi la classe e che sono stati già riconosciuti da S. E. giusti e necessari.

1. La proroga del limite di età in proporzioni uguali al tempo che durerà la sospensione dei concorsi;

2. si attenda anche da S. E. il Ministro il riconoscimento del maggiore diritto che hanno gli agenti subalterni anziani sugli avventizi entrati provvisoriamente in questo periodo eccezionale di guerra;

3. la concessione del libero transito ai portalettere e ai fattorini telegrafici di Roma anche sulle tramvie dell'Azienda Elettrica Municipale.

Esprimono infine la loro più viva fiducia che il Ministro Fera vorrà mantenere le promesse già fatte, il cui adempimento è indispensabile agli agenti di 3ª categoria delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, i quali non meno dei colleghi delle altre Amministrazioni statali lavorano in ogni luogo d'Italia in silenzio, ma pure con amore e con abnegazione, per la grandezza della Patria, per il trionfo delle armi italiane, per la vittoria della giustizia e della civiltà ».

Alla Camera del lavoro. — Ieri sera si è riunita la Commissione direttiva della Camera del lavoro.

Si discusse in merito alla requisizione delle terre incolte, ed il segretario riferì sul Convegno agricolo. Espose l'azione che in materia sta svolgendo il Comitato permanente ed infine illustrò l'esito dei colloqui avuti con i Ministri di Agricoltura, Grazia e Giustizia e con il Capo Gabinetto di S. E. l'on. Orlando.

La C. D. prese atto della feconda ed attiva opera del Comitato, stabilendo degli accordi per le riunioni che saranno tenute nei vari Comuni sull'importante ed urgente questione, la quale dovrà servire di preparazione all'eventuale secondo convegno.

Dopo avere discusso altre questioni operaie si trattò la vertenza dei tramvieri municipali.

Il segretario Mammucari comunicò che il personale stabile ed avventizio dell'Azienda ha rispettivamente presentato reclamo al sindacato per ottenere l'applicazione del regolamento speciale in merito alla nomina di avventizi alle funzioni di vice ispettore, ledendo così gli interessi economici e morali del personale stabile e delle mancate retribuzioni giornaliere che l'azienda nega al personale avventizio.

La C. D. discutendo in merito al reclamo del personale stabile, decide di interessare il Prefetto, perchè a norma dell'art. 19 della legge sui servizi municipalizzati, tali nomine siano infirmate, non essendo stato rispettato l'art. 93 del regolamento speciale dell'Azienda.

Per gli avventizi prese atto del reclamo e stabilì di convocarli in assemblea generale per chiarire meglio le richieste contenute nel reclamo avanzato. Il segretario infine lesse una memoria che sarà quanto prima sottoposta al Prefetto.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Ieri mattina certa Geltrude Balzeroni, di 24 anni, da Frosinone, abitante al Viale Manzoni 119, venne a diverbio con la padrona di casa. Dopo uno scambio vivacissimo di parole la Balzeroni in preda a grande eccitazione nervosa tentò suicidarsi gettandosi da una finestra.

Raccolta da alcuni passanti venne accompagnata all'ospedale di S. Giovanni.

I sanitari le riscontrarono vaste contusioni con ecchimosi al temporale e alla guancia destra per cui si riservarono il giudizio. Il Commissariato di P. S. Esquilino ha iniziato le opportune indagini.

— Alle 9.30 di ieri mattina è stata ricoverata all'ospedale di S. Giovanni, certa Elira Tiritoni di 64 anni, romana, abitante in via di Campomarzio che poco prima nella sua abitazione doveva tentato avvelenarsi bevendo alcuni sorsi di varecchina.

I sanitari sottoposero la donna alla consueta lavanda dello stomaco trattenendola in osservazione.

— Nel 3° padiglione del Policlinico certa Lucia Pitopinelli di a. 23, contadina, perchè malata di cuore, in un momento di sconforto tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Soccorsa dal dott. Pietrovalle, dopo medicata fu trattenuta in osservazione.

— Ippolito Cosentini di a. 27, ab. in via dei Serpenti 157, ieri alle 17, in via Carnaia, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Tra carrettieri. — Per futili motivi in via S. Nicola da Tolentino, il carrettiere Francesco Rocchi di a. 42, ab. in via Zabaglia, 62, venne a lite con un altro carrettiere a lui sconosciuto e da questi ferito al viso con pugni e calci. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Per gelosia. — In via Torino la commessa Irma Vannutelli di a. 24, ab. in via Buonarroti, 12, fu ferita alla faccia ed alle mani con colpi di rasoio, dal proprio fidanzato Giuseppe Muresi, di a. 28, ab. in via Massimo D'Azeglio 24. La Vannutelli al Policlinico fu giudicata guaribile in g. 12; il feritore fu arrestato dagli agenti del Commissariato di P. S. del Magnanapoli.

Disgrazia. — Nello stabilimento meccanico Perzò in via Appia Nuova 30, ieri mattina, il meccanico Otello Colaianni, di 25 anni, da Ugento (Lecce), abitante in via La Goletta 44, mentre lavorava intorno ad una macchina venne preso tra gli ingranaggi, rimanendo gravemente ferito alla mano destra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni i sanitari lo trattennero in osservazione.

— Il carrettiere Alfredo Fiorenti di a. 19, ab. al vicolo Bologna 74, transitando per via Marruccini cadde dal proprio carro riportando contusioni multiple. Al Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Elena Marchioni di a. 11 ab. in via Taranto 18; mentre giocava con altri coetanei, in via Caltagirone, cadde fratturandosi la 10ª costola sinistra. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Lo studente Emilio Palamedesi, di a. 15, ab. in piazza S. Croce in Gerusalemme, 80, mentre in bicicletta transitava per Piazza Vittorio Emanuele, cadde, riportando la frattura dell'omero sinistro. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Guglielmo Silvagni di a. 41, ab. in via Flaminia 84, mentre lavorava nella propria abitazione, si ferì gravemente alla mano sinistra. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Le cure dei
Rinomati Fanghi
delle
TERME DI STIGLIANO
si fanno in ROMA
presso
l'Istituto Kinesiterapico
Via Plinio n. 19

TEATRI DI ROMA

COMPAGNIA CARINI AL « QUIRINO ».

La Compagnia Carini, che da circa un mese e mezzo agisce al *Quirino* tra il plauso unanime del pubblico sta per terminare la sua fortunata e brillante stagione, dovendo il giorno 16 debuttare all'*Arena del Sole* di Bologna.

Non restano quindi che poche recite, che consolideranno ancora più la considerazione che questa Compagnia, così mirabile per valore artistico e per affiatamento, ha saputo conquistarsi. Ecco l'ordine degli spettacoli:

Questa sera recita straordinaria a beneficio dei bambini dei richiamati del rione Tiburtino colla interessante commedia di Sebastino Lopez: *Mario e Maria*.

Domani replica a richiesta generale della applaudita commedia di Washington Borg: *La principessa*; domenica, alle 18 *L'avventuriero*; alle 21.30 *Il ladro*; e lunedì 14 spettacolo in onore della prima attrice signora Olga Gentilli coll'*Infedele* di Bracco.

Alla Compagnia Carini succederà la grande Compagnia d'operette della « Città di Milano », che inizierà le sue recite la sera del 16 colla *Duchessa del Bal Tabarin*.

Costanzi. — Per improvvisa indisposizione del baritono, la grande serata di gala di ieri è stata rimandata a sabato: si rappresenterà ancora l'*Aida*, protagonista la Malibrao.

Manzoni. — Eccezionale serata *High-life* oggi, col debutto della *Troupe Arnus*, composta di ben 6 persone.

Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin* seguita a tenere il cartellone del *Morgana*. Il pubblico accorre in folla e si diverte assai. Questa sera altra replica e sabato, rappresentazione del *Toreador*; la Compagnia Mauro ne darà una brillantissima esecuzione. Basti dire che protagonista del *Toreador* è Renato Trucchi. Le prenotazioni al botteghino del teatro sono già numerose.

Adriano. — Lieto esito ebbe lo spettacolo datosi ieri sera a beneficio del Ricreatorio Borgo-Prati. In *Amorosa* tutti gli attori della Compagnia Campioni-Baccani furono assai applauditi.

Renzo Rossi.

« COSETTA » DI LOUIS BERNARD AL « CINES ».

L'autore ha il cognome comune con Tristan Bernard, il paradossale ma geniale autore francese: disgraziatamente però invece di Tristan si chiama Louis e questa differenza di nome — a giudicare almeno dalla commedia di ieri sera — ha ben grave influenza sulla rispettiva produzione letteraria.

Louis Bernard infatti con questa sua *Cosetta* si è limitato ad infarcire divieti sentimentalismi e di poco piacevoli lungaggini, una vecchia ed abusata trama, riprendendo un motivo assai caro ai più recenti commediografi.

Cosetta ha una stretta parentela con *Scampolo*, nè manca di affinità, sia pur elettiva, con le diverse *Monelle* e i diversi *Demonietti* del teatro francese contemporaneo.

C'è una differenza fondamentale però fra *Cosetta* e le sue compagne: ed è una differenza per lei assai spiacevole: mentre *Scampolo*, e *Demonietto* e *La Monella* sono lavori divertenti, *Cosetta* è molto noiosa. Noiosa come può esserlo una commedia, in cui la protagonista piagnucola in lunghi soliloqui, e nulla ha in sè di umano e di vero; il Bernard, *Louis* si intende, ha preso di fatti quanto di più artificioso ed assurdo eravi negli altri lavori, che abbiamo ricordato e appartengono al così detto genere da signorine *la théâtre en rose*, e ne ha formato la sua ibrida e falsissima figurina, imbellettata per giunta di una cipria e di una pomata tutta falsità e sdolcinatura letteraria di cattivo gusto.

Ond'è che l'arrivo di Cosetta in casa di un commediografo alla moda: ove alla affranta trova ricovero dopo esser fuggita dall'osteria campestre, ove vive con una vecchia parente; l'amore che nasce in lei per l'ospite e che questi ricambia; l'abbandonare che ella fa la casa di lui per tornare alla osteria di dove era partita non, commuovono affatto l'ascoltatore: tanto più che tutto fa ritenere che l'uomo abbandonato ricercherà la ragazza ed essa sarà ben felice di tornar con lui, coronandosi la commedia con un 4° atto — cui l'autore ha fortunatamente rinunziato — e nel quale si assisterà a un bel matrimonio.

Quei fantocci che sono i personaggi non si prestano a delle interpretazioni; ogni sforzo di galvanizzare simili figure deve rimanere frustrato: e questo avvenne ier sera ai comici della Compagnia Ninchi-Sevilla.

Il pubblico accolse in silenzio il 1° e il 3° atto: tapidamente applaudì il 2°.

— Stasera si torna all'interessante *Rifugio*.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *Mario e Maria*, ore 21.30.

Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 21.30.

Adriano. — Riposo.

Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30.

Sala Umberto — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Per la presa di Gorizia

Appena giunta la notizia della presa di Gorizia, il Presidente del Consiglio indirizzò a S. M. il Re il telegramma seguente:

« S. M. IL RE. — VILLA ITALIA.

Il popolo italiano vibrante di nazionale letizia si volge al suo Re nel quale si impersonano il volere, le glorie e i destini della Patria ».

S. M. il Re ha risposto come segue:

« *La ringrazio del Suo telegramma. Partecipo di cuore alla letizia nazionale per il vittorioso successo delle armi nostre che il paese deve al costante valore dei suoi bravi soldati e alla perizia dei loro duci. Cordiali saluti.*

Aff.mo Cugino
VITTORIO EMANUELE.

Al gen. Cadorna l'on. Boselli inviò il seguente telegramma:

« *Il Governo della Italia che avanza vittoriosamente nella impresa liberatrice interpreta il sentimento nazionale rivolgendo caldissima e grata espressione di plauso al capitano insigne e al prode mirabile esercito che tanto eroicamente combatte per i diritti italiani e per il trionfo della civiltà* ».

Il Generale Cadorna ha risposto come segue:

« *Il plauso che il Governo rivolge oggi allo esercito è raccolto con gratitudine ed in nome di quanti sono caduti da coloro che da oltre un anno combattono con valore e con tenacia per le rivendicazioni dei diritti dell'Italia e per la causa della civiltà.*

Generale CADORNA ».

A S. A. il Duca D'Aosta l'on. Boselli ha telegrafato nei seguenti termini:

A V. A. R. duce ammirato e prode e ai vostri vittoriosi soldati plaude ferventemente la Patria italiana.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha risposto col telegramma seguente:

« *Ai miei prodi e vittoriosi soldati il plauso e la soddisfazione della Madre Patria; a me, Italiano e Savoia, l'onore e la fortuna di portarli a compiere il destino d'Italia.*

« *Di cuore grazie per loro.*

Aff.mo AOSTA.

***

Il Ministro on. Bianchi ha inviato al Capo dello Stato Maggiore il seguente telegramma.

— Lessi nel fulgido sguardo e nella fermezza del suo gesto, nella breve ora che Vostra Eccellenza m'intrattenne, la certezza della vittoria. Non sorprendemi averla conseguita.

Porgo Vostra Eccellenza suoi cooperatori mie vive felicitazioni che confondonsi con quelle della patria che assurge a nuovi destini.

***

La *Stefani* continua a recarci numerosi dispacci dalle provincie recanti i particolari delle calorose manifestazioni di giubilo onde in tutta Italia è salutata la vittoria di Gorizia.

Notevoli dimostrazioni ebbero luogo a Torino, Genova, Napoli, Alessandria, Forlì, Maddalena, Benevento, Catanzaro, Lucca, Campobasso, Spezia, Avellino, Messina, Lecce, Venezia, Treviso, Catania, Udine, Caserta, Ferrara, Padova, Cagliari, Porto Maurizio, Sassari, Vicenza.

***

(S) **Buenos Aires, 10.** — Le notizie della magnifica avanzata italiana sull'Isonzo e della presa di Gorizia annunciate dai giornali con diffusi particolari, hanno prodotto grande impressione.

Gli italiani dell'Argentina sono esultanti e numerose sono le manifestazioni di giubilo. I giornali italiani commentano i successi delle armi nazionali in termini entusiastici.

Al Re Vittorio Emanuele, al Governo italiano ed al generale Cadorna, sono stati inviati telegrammi di omaggio e di felicitazioni.

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Per gl'impiegati chiamati alle armi

Con D. Luog. di ieri le disposizioni del D. 9 luglio 1916 n. 875, relative al trattamento economico da farsi agli impiegati e pensionati dello Stato, agli insegnanti delle scuole primarie amministrate dai Consigli scolastici provinciali ed agli avventizi in servizio dello Stato, richiamati sotto le armi, sono estese agli impiegati e salariati delle Provincie, dei Comuni e delle Istituzioni di Beneficenza, al personale sanitario dipendente dalle Amministrazioni stesse ed agli insegnanti delle scuole primarie non amministrate dai Consigli Provinciali scolastici, purchè le persone suddette si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del D. Luog. 31 agosto 1915 n. 1420.

Ministero Interno

Con Decreti Luogotenenziali di ieri sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Proroga di mesi tre dei poteri dei RR. Commissari pei Comuni di Ginosa (Lecce), Castelvetrano (Trapani) e Arsiero (Vicenza);

Erezione in Ente Morale e concentramento del lascito Duc in Chatillon (Torino);

Trasformazione e concentramento della confraternita del Sacramento di Montedinove (Ascoli)

Concentramento della confraternita del Sacramento di Motta S. Anastasia (Catania).

Approvazione dello Statuto per l'Infanzia abbandonata in Chieti;

Concentramento nella Congregazione di Carità dell'Opera Pia Picaluga e dell'opera Pia Reina in Milano;

Erezione in Ente Morale, trasformazione e concentramento della Fondazione Andrea Barone in Braciigliano (Salerno);

Approvazione dello Statuto Organico dell'Asilo Infantile Clemente Primodi in Bologna.

Con altro Decr. Luogot. le disposizioni del Decr. 9 luglio 1916 n. 875 relative al trattamento economico da farsi agli impiegati e pensionati dello Stato, agli insegnanti delle scuole primarie amministrative dai Consigli scolastici provinciali ed agli avventizi in servizio dello Stato, richiamati sotto le armi sono estese agli impiegati e salariati delle Provincie, dei Comuni e delle Istituzioni di Beneficenza, nel personale sanitario dipendente dalle Amministrazioni stesse ed agli insegnanti delle scuole primarie non amministrate dai Consigli Provinciali scolastici, purchè le persone suddette si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1° del Decr. Luogot. 31 agosto 1915 n. 1420.

Ministero Guerra

Ieri è tornato a Roma il Ministro gen. Morrone.

Per i giovani esploratori.

In seguito alla circolare diretta ai Comandi dei presidi militari, il Ministro ha disposto che le squadre mobili dei giovani esploratori vengano adunate in due nuclei a Bologna.

Il Ministero ha dato le disposizioni perchè dette squadre siano fornite dei mezzi di viaggio, secondo le disposizioni vigenti per le truppe.

Il Commissario Generale, comm. Colombo ha diramato le disposizioni per la radunata, già stabilita per il 15 e 17 agosto in Bologna.

IL DIVIETO DI CACCIA IN ZONA DI GUERRA.

La *Gazzetta Ufficiale*, n. 184, pubblica quanto segue: Regio Esercito italiano - Comando Supremo - Errata corrige - Nell'ordinanza con la quale è proibito l'esercizio della caccia con armi da fuoco nei territori occupati dal R. Esercito in varie provincie ecc. pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 luglio scorso, n. 178 all'art. 2 fu stampato « o Vicenza », mentre doveva stamparsi « o Venezia ».

Ministero Marina

CONTRABBANDI DI GUERRA

Sulla proposta del Ministro della Marina di concerto con i Ministri degli Esteri e delle Colonie sono apportate le seguenti aggiunte alla lista degli articoli di contrabbando assoluto di guerra, allegata al nostro decreto 27 febbraio 1916, n. 288:

46) Cloruri metallici, eccettuato il cloruro di sodio, cloruri di metalloidi;

47) Composti alogeni del carbonio, amido;

48) Borace, acido borico ed altri composti del boro;

49) Semi di sabadiglia e suoi preparati;

50) Oro, argento, carta monetata e tutti i documenti di credito negoziabili e titoli realizzabili.

Sono apportate le seguenti modificazioni alla lista suddetta di articoli di contrabbando assoluto:

Il n. 2 resta così modificato:

« Torni, macchine ed utensili che possono servire alla fabbricazione delle munizioni da guerra ».

Nel n. 8 la parola « etere » è sostituita dalle altre: « etere formico, etere solforico ».

Nella lista degli articoli di contrabbando condizionale, annessa allo stesso decreto, è soppresso il n. 14.

PER GUARDIAMARINA DI COMPLEMENTO.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — I giovani ascritti alla leva di mare, nati dal 1° gennaio 1891, i quali abbiano compiuto almeno il 1° anno della sezione fisico-matematica presso le Regie Università od Istituti equiparati, ed i giovani appartenenti alla leva di terra nati nel 1897 non ancora chiamati alle armi, che posseggano il medesimo titolo di studio, possono essere nominati guardiamarina di complemento dopo aver seguito, con esito favorevole, uno speciale corso di studi della durata di sei mesi presso la Regia accademia navale di Livorno e dopo un periodo d'imbarco a bordo di RR. navi della durata di tre mesi.

Art. 2. — I giovani di cui al precedente articolo, all'atto della loro ammissione della R. Accademia navale, contrarranno una ferma di tre anni.

Quelli fra essi che non otterranno la nomina ad ufficiale, saranno immediatamente prosciolti dalla ferma contratta salvo compiere i loro obblighi di servizio militare nel corpo R. equipaggi o nel R. esercito a seconda che provengono dalla leva di mare o dalla leva di terra.

Art. 3. — I guardiamarina di complemento nominati in base alle disposizioni dei precedenti articoli potranno aspirare all'avanzamento al grado di sottotenente di vascello quando abbiano compiuto un periodo d'imbarco su RR. navi armate, in qualità di ufficiali, della durata minima di quattro mesi.

Art. 4. — Il Ministro della marina ha facoltà di nominare sottotenenti di vascello di complemento con qualifica *specialista direzionale* quegli ingegneri che, da non meno di due anni attendono alla produzione di artiglierie o di macchinari elettrici pei servizi di bordo.

Il Ministro della marina potrà concedere direttamente il grado di tenente di vascello di complemento a quelli fra gli ingegneri di cui al precedente comma, i quali contino 12 anni almeno dello specifico esercizio professionale richiesto, ed il grado di capitano di corvetta di complemento a coloro che, tra questi ultimi, ricoprano la carica di direttore tecnico di stabilimenti di primaria importanza.

Art. 5. — Il 2° comma dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 6 aprile 1915, è così modificato:

Per poter conseguire la promozione al grado superiore gli ufficiali di complemento devono aver compiuto; o un periodo di navigazione uguale alla metà di quello stabilito per gli ufficiali di pari grado del servizio attivo permanente, ovvero per gli ufficiali di vascello di complemento *specialisti direzionali*, ingegneri, medici e commissari, un periodo di servizio attivo a terra pari alla metà di quello stabilito, come permanenza minima di grado, per gli ufficiali di pari grado e corpo del servizio attivo permanente.

Art. 6. — Per gli ufficiali di complemento di cui al presente decreto valgono, in quanto non siano modificate dai precedenti articoli, le disposizioni di cui all'art. 4 del Nostro decreto 6 aprile 1916 n. 393.

Art. 7. — Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 4 del presente decreto cesseranno di aver vigore colla cessazione dello stato di guerra.

Ministero Finanze

I decreti di ieri.

Sono stati firmati ieri i seguenti decreti proposti dall'on. Meda Ministro delle Finanze; che approva lo elenco delle quote di concorso a carico dello Stato per gli anni dal 1907 al 1916 concesso ai Comuni per la perdita nelle tasse di famiglia e del bestiame; che dà facoltà al Comune di Cremona di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000; che dà facoltà al Comune di Lodi (Milano) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000; che dà facoltà al Comune di Cusalpusterlengo (Milano) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di lire 1000.

Ministero Tesoro

MUTUI AI COMUNI.

Sono stati concessi mutui alle condizioni ordinarie d'interesse ai seguenti Comuni:

Aquila - Pescocostanzo L. 37.000;

Ascoli. - Copriglia Irpina (L. 4000).

Bari - Alberobello L. 216.400 - Andria L. 60.000 e 112.000.

Bergamo - Calolzi L. 12.000 - Carenno L. 10.000 - Rossino L. 10.000.—.

Bologna - Camugnano L. 50 000.

Catania - Bronte L. 181.600 - Leonforte L. 2.50.000

Ferrara - Bondeno L. 131.000.

Firenze - Pitiglio L. 43.000. - Sambuca Pistoiese L. 73.400 - San Miniato L. 18500

Forlì - Forlì L. 31.400.

Livorno - Livorno L. 40.700.

Macerata - Cagliole L. 4.600. Recanati L. 66.800 Sarro L. 2.800.

Massa - Filaltiera L. 8.000.

Milano - Monza L. 500.000. Saronno L. 220.000. Trezzo sull'Adda L. 30.000.

Modena - Maranello L. 30.000

Padova - Borgoricco L. 10.000 - Saccolongo lire 12.000 - Teolo L. 14.3000.

Parma - Noreto L. 35.000 - Valmozzola L. 30.000.

Perugia - Città della Pieve L. 24.400 - Collestatto L. 60.000.

Pesaro - Cagli L. 23.350 - Colbordolo L. 14.400 - Mercatino Morecchi L. 10.960 - Serrungarina Lire 95.000.

Potenza. - Baclle L. 114.000 - Brindisi di Montagna L. 60.000 - Saponara di Grumento L. 74.000

Ravenna - S. Agata sul Santerno L. 11.000 - Solarolo L. 11.000.

Reggio Emilia - Correggio L. 80.000.

Salerno - Salerno L. 475.000 - Scafati L. 44.700.

Siracusa. - Biscari L. 181.100 - Rosolini L. 78.000.

Sassari. - Padria L. 125.000.

Sondrio. - Teglio L. 62.000.

Trapani. - Partanna L. 37.000.

Udine. - Sacile L. 68.900.

Verona. - Erbezzo L. 25.000.

Ministero Lavori Pubblici

PER I COMUNI DANNEGGIATI DALLE FRANE E ALLUVIONI.

Il Ministro, on. Bonomi, ha sottoposto alla firma luogotenenziale il Decreto con cui sono stati disposti provvedimenti in favore dei comuni gravemente danneggiati dalle frane ed alluvioni avvenute nel secondo semestre del 1914 e nel primo quadrimestre del 1915.

Il Governo si è preoccupato delle condizioni create alle popolazioni di molti comuni delle varie regioni da tali ingenti disastri, ed è venuto ad esse in aiuto, sia provvedendo organicamente per la demolizione e puntellamento degli edifici pericolanti e per la concessione ai privati di aree o di ricoveri provvisori o stabili, sia stabilendo norme per la assegnazione di sussidi a favore di privati o di istituti di beneficenza, per aiutarli nella esecuzione dei lavori di riparazione degli edifici danneggiati.

Il Decreto porta anche speciali agevolazioni per i privati indigenti, che vengono esonerati dal pagamento dei canoni per occupazione di ricoveri. Così pure sono stabilite agevolazioni fiscali per tutti gli atti concernenti la richiesta e concessione dei ricoveri, delle aree e dei sussidi affinchè le spese relative e i sussidi stessi non soffrano deduzioni.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri sera è partito per Torino il Ministro on. Ruffini.

Nella Scuola politecnica di Napoli.

La commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di Statica grafica nella R. Scuola Superiore politecnica di Napoli, dopo un accurato esame dei documenti presentati dai concorrenti ha proposto al Ministero della P. I. quale meritevole di reggere detta cattedra il prof. ing. Anselmo Ciappi.

Nelle università.

Il prof. Carlo Pascal, ordinario di letteratura latina, è stato nominato presidente della facoltà di filosofia e lettere per il triennio accademico 1916-1919 nella Università di Pavia ed il prof. Flaminio Mancaleoni, ordinario di Diritto Romano, è stato nominato rettore nella R. Università di Sassari.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Il Consiglio dell'Istruzione Commerciale ha, nella riunione di ieri, approvato il progetto di riforma delle R. Scuole Commerciali di 2° grado, deliberato dall'Ispett. gen. del Commercio.

Con tale riforma, che potrà applicarsi dal prossimo anno scolastico 1916-17 saranno ammessi gli alunni che posseggono il diploma di maturità, od un titolo superiore.

Le scuole commerciali avranno un corso di 4 anni; dopo i quali gli alunni, che aspirano agli Istituti Commerciali di III grado, potranno esservi ammessi con la promozione dalla III alla IV classe.

Ministero Agricoltura

La Società degli Agricoltori italiani ha presentato al Min. on. Raineri un memoriale, nel quale propone rimedi per ovviare alle conseguenze della siccità, che compromette l'allevamento del bestiame e fa istanza perchè il Ministro d'Agricoltura di accordo con quello della guerra ottenga qualche sollievo nel quantitativo di fieno precettato per l'alimentazione dei cavalli militari.

Per il solfato di rame.

Per il 19 il Ministro on. Raineri ha convocato una adunanza di produttori italiani di solfati di rame per discutere questioni di generale interesse riguardanti specialmente la ventura produzione del solfato di rame.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 agosto a lire 119.40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 a tutto il 12 agosto per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 110.31.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dell'11 agosto

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 10 agosto 1916 da valere per il giorno 11 agosto 1916.

Parigi	109. 48
Londra	30.79
Svizzera Lire	121.85
New York	6.47 ½
Buenos Ayres	2.71 3/4
Oro	119.09

CORSO DEI CAMBI

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 10 agosto 1916).

Piazze	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.20	109.70	109.25	109.75
Londra	30.70	30.80	30.82	30.82
Svizzera	121.50	122.20	121.50	122.20
New York	6.44	6.47	6.45	6.48
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	118.50		119.—	

BORSA DI PARIGI

		9	10
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.		63 90	63 80
id. id. 3 % ammort. ant.	»	79 50	——
id. id. 3 ½ % amm. nuova	»	——	89.90
Prestito francese 1915 5 %	»	89 75	89 75
Tunisino	»	345 —	344 —
Rend. argentina 1900	»	——	——
Brasile 4 %	»	71 75	——
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	338 50	337 50
Rend. egiziana 6 % unificata	»	90 15	——
id. spagnuola esterna 4 %	»	99 95	100 —
id. italiana 3½ %	»	——	——
Portoghese nuovo	»	63 05	——
Rendi russa 3 % 1891	»	62 65	62 75
id. id. 4 ½ % 1906	»	——	89 50
id. id. 5 % 1909	»	80 15	80 15
id. serba 4 0/0	»	60 00	——
id. turca	»	——	64 —
Banca di Francia	»	5250 —	5300 —
id. di Parigi	»	1152 —	1160 —
Credito Fondiario	»	733 —	742 —
Credit Lyonnais	»	——	——
Banca Commerciale Italiana	»	——	——
Banco Espanol Rio de la Plata	»	323 —	——
Metropolitain	»	400 —	——
Azioni Suez	»	4700 —	——
Thomson	»	——	618 —
Andalous	»	400 —	405 —
Obblig. Lombarde antiche	»	125 —	126 50
Cambio su Italia		90 30 a 90 50	90 50 a 90 50
Cheques u Londra		28 10 - 28 15	28 10 - 28 15

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 10 agosto.

	8	9
Nuovi Consolidati	58 1/3	58 5/8
Egiziano nuovo	——	80 1/2
Rendita Giapponese 4 %	72 5/8	72 1/4
Uruguay 3 ½ %	62 ——	——
Marconi	3 5/32	3 5/32
Argento in verghe	31 5/8	31 15/16
Rame contanti	107 1/4	109 ——
Prestito francese	86 5/8	87 ——

(S) **Amsterdam, 9.** — Cambio su Berlino *gulden* 43.12 ½ - 43.12 ½.

(S) **Madrid, 9** — Cambio su Parigi 83.90 - 83.80.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATEI LUIGI; gerente responsabile

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Mascarino lo interruppe.

— Quando si ha che fare con persone oneste, è inutile perendere tante precauzioni, disse. Mi farei scrupolo di ritenervi qui, se i vostri interessi vi chiamano altrove, mi accontenterò di un impegno per iscritto.

— Già che ci penso, esclamò Massimo, posso rimettervi un assegno bancario sulla succursale della Banca d'Aiaccio.

— Oh! allora va tutto bene, mormorò tranquillamente il brigante, èlà che sono depositate le mie piccole economie; manderò l'assegno di cui farò portare il valore al mio conto corrente.

Massimo e Giovanni si guardarono e scoppiarono in una risata, all'idea che quell'individuo, costretto per spiacenti antecedenti a vivere all'infuori della società potesse avere il suo conto corrente alla Banca d'Aiaccio.

— Che bella cosa il progresso! mormorò il visconte all'orecchio dell'amico, tutte le professioni finiranno per avere il loro posto al sole. Dopo tutto ogni arte è buona, dice un proverbio.

— Bene, signori, riprese Mascarino giacchè siamo d'accordo, non ci rimane che andare a tavola dopo sarete liberi.

— Finalmente! sospirò Massimo.

Il pranzo fu allegro, e quando alle nove della sera si separarono, i convitati erano diventati i migliori amici del mondo. Due ore dopo i nostri turisti giunsero a Corte, la cui popolazione immersa nel sonno più profondo, dovette maledire l'infernale tuf tuf!

III.

Situata al confluente della Restonica e del Tavignano, Corte si estende irregolare e pittoresca su di una collina scoscesa, che domina le due valle

Un tempo residenza dei Conti di Corsica scelta come capitale un po' più d'un secolo fa dal celebre Paoli, la piccola città non ha oggi altra ambizione che quella di essere un soggiorno incantevole, dove l'austerità dei costumi primitivi è attenuata da un'attività commerciale e industriale abbastanza grande da servire da veicolo alle idee moderne.

Intanto, siccome il movimento dei viaggiatori non vi è considerevole, Corte non possiede che due alberghi rivali per conseguenza.

Giungendo di piena notte, Massimo e Giovanni, standosene al loro Boedecker, erano scesi all'Aquila d'Oro.

Per fortuna, due giorni prima, il conte Thouarec, la Valmont e Susanna erano scesi all'albergo di Francia, poichè tutti e tre, dacchè erano partiti da Nizza avevano fatto strada insieme.

E cosa strana, a misura che si avvicinava il termine del viaggio, Thouarec si mostrava sempre più nervoso, preoccupato.

« Che rimpiangerebbe forse la sua generosa determinazione? » si domandava la Valmont.

« Avrei preveduto giusto, pensava Susanna supponendo che andremmo a sperderci in un'avventura poco gradita? »

Intanto il conte, da troppo buon giuocatore, seppe reprimere rapidamente le sue inquietudini, ammettendo che ne avesse, e giungendo a Corte, egli ebbe riacquistato la sua solita serenità.

Con sicurezza perfetta, una mezz'ora dopo, si recava al Municipio per reclamare l'atto di nascita di sua figlia.

Non aspettò che facessero le dovute ricerche; lasciò soltanto all'impiegato incaricato del servizio le indicazioni necessarie e se ne andò dicendo che ritornerebbe l'indomani per prendere il foglio in questione.

Rientrato in albergo, si mostrò raggiante e per tutta la sera si mostrò esuberante, tanto allegro, da far stupire le due donne, che non lo avevano mai veduto così amabile, così seducente.

L'indomani si sentiva male.

La Valmont e Susanna che si erano alzate per tempo ed erano uscite, furono meravigliate nel sapere al loro ritorno che Thouarec era ancora in camera.

Ora, è da notare che, da dopo le prime confidenze, il conte non aveva più parlato alla Valmont di quella storia mirabolante e neanche vedendo Susanna aveva alluso alla sua paternità ritardataria, cosicchè questa non aveva avuto ragione di manifestare nessuna impressione in proposito.

Anche lo scopo del viaggio inverosimile da due giorni non era stato oggetto di nota, e questo silenzio voluto da parte del conte, questa riserva forzata da parte delle due donne, avevano creato un vero malessere fra quelle tre persone, che la stessa ossessione attenagliava.

Nel momento in cui Susanna e sua madre adottiva si disponevano a risalire nella loro camere, un servo consegnò una lettera alla Valmont: poche righe da parte del conte, in cui spiegava che un attacco di gotta a cui andava soggetto, gli impediva di alzarsi, che quel contrattempo gli impediva di occuparsi dell'affare per cui aveva intrapreso il viaggio e ne era afflitto oltremodo. Infine pregava la Valmont, scusandosi di imporle quel servizio, di recarsi al Municipio a ritirare l'atto di nascita di sua figlia, che un impiegato, dietro le sue indicazioni aveva dovuto preparare.

Ecco un servizio in piena regola.

Nullameno l'eccellente signora Valmont, sempre pronta alla devozione, non pensò neppure un istante a sottrarvisi.

— Vuoi che ti accompagni, mamma? domandò Susanna, che aveva percorso la lettera del conte.

— No, figlia mia, è inutile, sei stanca riposati, d'altronde la cosa è presto fatta, e me la sbrigherò subito.

Mentre la ragazza si disponeva in salotto per leggere i giornali illustrati la Valmont usciva di nuovo, dirigendosi al municipio.

L'impiegato, a cui si rivolse, era lo stesso che aveva ricevuto Thouarec il giorno prima.

— Ma, riprese quegli, appena fu al corrente della questione, non ho trovato la minima traccia dell'atto di cui mi ha parlato quel signore.

— E' incredibile, forse non avrete cercato bene.

— Ditemi subito che non sono adatto ad adempiere le mie funzioni.

— Non dico questo, ma tutti possiamo errare.

— Non si tratta di errore, si tratta di sapersi ritrovare in mezzo a tutti questi incartamenti. E da diciotto anni che sono qui, comincio a sapere.

— Non nego, peraltro si può commettere una svista.

L'impiegato si snervava.

— Sono certo, disse, che nè nell'anno che quel signore Thouarec mi ha indicato, nè cinque anni prima, nè cinque dopo, è stata dichiarata una bambina di tal nome.

— Non posso credervi, mormorò lei fra sè. Il racconto del conte concorda tanto bene con tutto ciò che mi hanno lasciato indovinare sulla nascita di Susanna!...

« Non è permesso dubitarne. Dal momento che egli sostiene che sua figlia è nata a Corte, che è stata dichiarata al Municipio di Corte, deve essere vero... come tutto il resto. E ad alta voce.

— Signore, voi dovete essere in inganno.

Aspettate non andate in collera... ascoltate... Capisco benissimo che delle ricerche così lunghe possano sembrar fastidiose e che per un guadagno di pochi soldi siate poco disposto a darvi tanto disturbo.

— Signora, sono qui per questo servizio, mi basta la soddisfazione di compiere il mio dovere.

— Certo, però se vi s'impone un lavoro straordinario, non dovete trovare fuori luogo che vi si indennizzi per il vostro lavoro. Thouarec è ricchissimo, posso dirvelo a quattr'occhi, e siccome tiene a ritrovare l'atto di nascita di sua figlia non esiterà a dare una bella mancia, cinquecento lire almeno, mille forse a colui che gli procurerà il foglio.

— Signora, ciò non dipende da me rispose l'impiegato.

— Sì, dipende dalla maggiore o minore attività vostra. Quando si vuole si trova.

— Ebbene ricomincierò le ricerche, balbettò il buon uomo, con tono esitante, ma dubito del successo... A quale Albergo è sceso il signor di Thouarec perchè, nel caso in cui trovassi qualche cosa lo possa comunicargli la mia scoperta.

— All'albergo di Francia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 24 - Trim. 16
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 40,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 15 — Telefono 19-34.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 10. — La sottoscrizione milanese per i bisogni civili della guerra è salità a tutto ieri a L. 11.038.161,76.

— Le alunne delle scuole elem. del nostro Comune durante l'anno scol. testè chiuso, hanno eseguito per i nostri combattenti circa 13 mila indumenti dei quali buona parte in lana.

Novara, 10. — Stamane si è insediato al nostro Municipio il comm. rag. Antonio Zanon, isp. cent. di ragioneria al Min. degli Interni, incaricato di procedere a un'ispezione generale su tutti i servizi del Comune.

Genova, 10. — Al largo di Arenzano è stato catturato un grosso cetaceo del peso di 223 kg. Si tratta di un soggetto della famiglia dei delfini, una non se ne è ancora esattamente definita la specie.

Esso si trova ora esposto a Varazze formando oggetto di curiosità da parte di quella colonia balneare.

Verrà quindi spedito al museo del Principe di Monaco.

Cremona, 10. — Un violento incendio ha distrutto ieri a Vallate alcuni cascinali colonici e la caserma dei carabinieri.

Il danno si aggira sulle 40 mila lire.

Genova, 10. Stamane agenti di P. S. avendo sorpreso in casa dei coniugi Frattini, in via Vico Pomito, il pregiudicato Carlo Gozzani, di a. 20, da Roma, mentre coniava monete false da 2 lire, l'arrestarono. Procedettero quindi al sequestro di due stampi e parecchi arnesi del mestiere, nonchè un cesto di monete da una e due lire, che dovevano essere finite. I due coniugi furono arrestati per complicità nella spendita delle monete false. Le monete sequestrate sono oltre 1200

Verona, 10. — In seguito alla morte del capitano Aleardo Frosisco, entusiasta membro del Club Alpino la Sezione veronese ha deliberato di nominare col suo nome il costruendo rifugio di Cima Posta, e di raccogliere in una lapide tutti i nomi dei soci del Club Alpino che lasciarono e lascieranno la propria vita per la Patria. La lapide sorgerà sul rifugio Telegrafo sul Monte Baldo.

Vicenza, 10. — Si ha da Schio che ieri si è sviluppato il fuoco in quel teatro civico costruito sei anni sono colla spesa di oltre mezzo milione. Le cause del sinistro sono accidentali. I danni rilevantissimi.

Torino, 10. (*Montiglio*). — Iersera, assistito amorosamente dalla madre e dai parenti, largamente compianto, è morto il poeta Guido Gozzano, di a 33. Un mese fa si era recato a Sturla per cercare sollievo pel male che ne minava lentamente l'esistenza ma poi era stato costretto tornare a Torino perchè colpito da congestione polmonare.

Un tenue libriccino: *La via del rifugio* che pure suscitò tanto discussioni, gli fece acquistare fama. Appassionatissimo pure delle scienze naturali, si dette a studiare la vita degli insetti e se la morte non l'avesse colpito anzi tempo, egli avrebbe scritto un'opera interessantissima che sarebbe stata in pari tempo poema e fatica di scienziati.

Italia Centrale

Colfiorito, 10. — Stamane alla presenza di una folla enorme e del distaccamento del... regg. d'artiglieria da campagna, qui accantonato, è stata celebrata una messa solenne in suffragio delle anime dei valorosi caduti per la Patria.

Sul tumulo – al quale facevano guardia d'onore un drappello di graduati in alta uniforme – adorno di magnifiche ghirlande, era distesa la bandiera nazionale: la truppa era affidata al comando del capitano avv. Nicolella e degli ufficiali Fulvio Tiso, Italo Pallotta, D'Amato, Giannetti, e del dottor Maciotta.

Ha pontificato don Pietro Onori, parroco di Colfiorito assistito dai parroci don Giuseppe Filocano e don Giulio Giannantonio oltre il cerimoniere parroco don Alessandro Fani. E' stata recitata la magnifica messa del maestro Casciolini, la musica sacra era diretta con valentia dal maestro Berardi e dal tenore della *Cappella Sistina* sig. Gabrielli Alessandro, il quale ha cantato con squisito sentimento l'*Ave Maria* di Gounod.

Dopo un bellissimo discorso il rev. don Costantino Pasioni, parroco di Cornisto, prese la parola il capitano Nicolella il quale, con voce vibrante ha pronunziato un magnifico e patriottico discorso, inneggiando al valore dei soldati e al radioso avvenire di una più grande Italia.

Foligno, 10. — Il nostro Sindaco ing. E. Abbiati, ha diramata a tutti i colleghi dei comuni interessati una circolare per promuovere l'azione concorde allo scopo di ottenere dall'Amm. delle Ferrovie dello Stato un biglietto di abbonamento speciale che comprenda tutta l'Umbria e poche altre città vicine.

La Giunta com. di Foligno propone un biglietto di abbonamento che comprenda le seguenti linee: Roma Ancona; Foligno-Terontola Terontola-Orte, Terni Rieti; Albanini-Portocivitanova, Portocivitanova-Ancona.

Il Sindaco di Foligno prega quindi i suoi colleghi dell'Umbria di far emettere dalle Giunte comunali un voto favorevole e di sollecitare ad interessarne tutti quegli Enti locali che possono opportunamente pronunziarsi ed unire la loro voce a quelle delle Amministrazioni comunali.

Narni, 10. — Organizzato dal Comitato pro-mobilitazione ha avuto luogo al teatro Comunale una riuscitissima serata che ha dato un incasso superiore ad ogni aspettativa.

Dopo alcuni inni patriottici cantati con grazia e disinvoltura dai bambini dell'Asilo il prof. Lorenzo Campana trattò in una bella conferenza l'*Amore nella poesia del popolo*. Alla conferenza seguì un brillante trattenimento musicale. Tutti gli artisti furono applauditissimi.

Fermo, 10. Nell'ultima tornata il Consiglio comunale approvò un o. d. g. col quale si chiede al Governo la regificazione della nostra Scuola Normale, e l'aumento di contributo comunale a vantaggio del R. Istituto Industriale portandolo a L. 6000

Isole

Siracusa, 10. - Certa Turkia BenMakmet, condannata a 20 anni di reclusione, per complicità necessaria in omicidio, dal Tribunale mil. di Roma, con sentenza del 5 aprile p. p. trovandosi rinchiusa in questo carcere ha abiurato la religione musulmana e si è convertita al cristianesimo.

Provincia Romana

Viterbo, 10. — La scorsa notte, in un accesso di nevrastenia, il cav. Carlo Giorgi, capo div. al Min. dei LL. PP. si gettava dalla finestra della torre della Rocca andando a cadere nella strada sottostante.

Raccolto e portato all'ospedale poco dopo moriva.

Montecompatri, 10. — Ieri ebbero luogo i funerali della vittima del disastro ferroviario sulla linea Montecompatri-Frascati. Intervennero: il prosindaco e la Giunta com. la Società Operaia di M.S. e la Lega dei lavoratori. Al Cimitero il prosindaco sig. Mastrofini disse commoventi parole di saluto alla salma.

Acquapendente, 10. — Nel poligono di questa Società di Tiro a Segno hanno avuto luogo 2 gare. I premi consistenti in medaglie di argento e di bronzo donati rispettivamente dal Min. della guerra e dalla Società sono stati conseguiti come appresso:

1ª categ. 1º premio: Ronca Gioacchino; 2º premio: Antonelli Angelo.

2ª categ. 1º premio: Lanari Aurelio. 2º premio Piazzai Felice.

Viterbo, 10. — In seguito all'interessamento del capo staz. sig. G. Staderini, sono state iniziati i lavori di restauro della nostra stazione ferrov. che verrà abbellita anche di una bella e comoda pensilina.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 11 Agosto — S. Radegunda

Leva il sole alle 6.14 — Tramonta alle 8.15

Leva la luna alle 6.58 a. – Tramonta alle 8.18 m.

L'Ave Maria suona alle 7 ½ dell'*orario solare*.

Sciarada.

In Sardegna trovi il *primiero*
L'*altro* afferma, il terzo è tondo
Pellegrin romano fu l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
Ava—UVA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

REGGIO CALABRIA - MUNICIPIO - 11 agosto - Pavimentazione vie interne - L. 102.518.

COSENZA - R. PREFETTURA - 12 agosto - Costruzione tratto stradale N° 112 sotto l'abitato di Montalto Uffugo Lire 254.692.

CARISE - MUNICIPIO - 12 agosto - Costruzione acquedotto L. 111.807.

TREVISO - CORPO REALE FORESTE - 14 agosto - Vendita di 1735 piante per L. 40.203.

Id. 1096 per L. 55.536 in 3 lotti.

S. MARCO IN LAMIS - MUNICIPIO - 14 agosto - Appalto servizio spazzamento.

MORINO - MUNICIPIO - 15 agosto - Vendita di 100 piante di castagno - L. 10.074.

CIANCIANA - MUNICIPIO - 16 agosto - Appalto molino per 5 anni - L. 12.100 annue.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato	Ca.		Anno	Semestre	Trimestre	Mese
Formato	4ª Cat.	9×30×50	L. 15 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
»	3ª »	19×30×50	» 21 —	» 12 —	» 7 —	» 4 —
»	2ª »	35×43×50	» 40 —	» 23 —	» 18 —	» 9 —
»	1ª »	43×50×50	» 60 —	» 30 —	» 32 —	» 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 15,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 3 ¾ % - BUONI FRUTTIFERI.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 69,468,400
Sede Centrale - ROMA - 17 Via in Lucina - Telef. 98-05
Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-064 - 92-43 - 6-52
Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 63-68

Sedi: BOLOGNA – BUSTO ARSIZIO – FIRENZE – GENOVA – MILANO – NAPOLI – PALERMO – ROMA – TORINO – VENEZIA – VERONA

Succursali: Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Caserta – Como – Cremona – Cuneo – Gallarate – Legnano – Mantova – Montevarchi – Monza – Mortara – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Pavia – Piacenza – Pisa – Pistoia – Prato – Rovigo – Salerno – Sanremo – Saronno – Seregno – Varese – Vercelli – Vicenza – Vigevano.

Agenzie: Antrodoco – Cantù – Carate Brianza – Castelnuovo Scrivia – Chieri – Coggiola – Erba – Formia – Ghemme – Isola della Scala – Lendinara – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Ovada – Pietrasanta – Pinerolo – Pontedera – Rho – Santa Sofia – Schio – Viareggio – Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto di terzi – Fa riporti ed anticipazioni – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

GOTTA - REUMI - ARTRITE

Nevralgie e qualsiasi dolore guariscono solo col BALSAMO LOMBARDI, a base d'ittiolo canforato ammoniacale. Svanisce anche il gonfiore e per la sua pronta efficacia viene chiamato *divino* dai sofferenti. Costa L. 5 il vasetto e si spedisce ovunque dietro rimessa di L. 5,50 anticipate alla fabbrica. Lombardi Contardi – Via Roma 345 – Napoli.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	9.25	12.45 18.—	14.— 20.30	16.50 23.—
Pisa-Torino	5.20	8.45	8.55	14.5 18.5	16.— 21.—	17.5a 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	20.50 22.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.30 22.—	20.15 22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 15.25	11.40b 20.50	16.15 22.20
Ancona-Foligno	7.36	10. c	11.—c	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 23.55
Castellamm.-Ad.		7.56d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.30			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).

Partenze da Roma nei giorni feriali; alle 7.5 – 9.10 – 14.5

Nei giorni festivi alle 7.5 – 9.10 – 13.30.

Partenze da Ladispoli, nei giorni feriali alle 11.5 – 18.25.

Nei giorni festivi alle 11.5 – 18.25 – 20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 – 8 facoltativo – 9.40 festivo – 13 – 15 festivo – 17 facoltativo – 19.30.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo – 8.36 – 10.5 facoltativo – 14.22 – 19 facoltativo – 20.52 – 21.20 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenza da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivo a Roma 9.11 – 14.0 – 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.50 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivo a Roma 7.50 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenza da Roma. 6.30 – 7.15 (via Albano) – 7.45 (*fest.* – 12.15 (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 (via Albano) 20.55 – 22.35 (*fest.*

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 9 – 17.

Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p 5.35	6.30	8.15	9.30	12.45	15.15	15.30	18.—
Bagni	a 6.30	7.17	9.3	10.15	13.50	16.—	17.12	19.07
Villa A.	a 6.18	7.[illegible]	9.30	[illegible]	13.10	[illegible]	17.[illegible]	20.08
Tivoli	a 7.04	7.40	9.38	10.47	13.30	[illegible]	17.40	20.20
Tivoli	p 5.50	7.5	9.5	10.17	11.30	14.35	[illegible]	18.35
Villa A.	a 6.15	8.5	9.12	10.30	11.44	[illegible]	[illegible]	18.50
Bagni	a 6.35	8.15	9.32	10.42	11.58	15.0	17.44	18.58
Roma	a 7.28	8.5	10.21	11.30	12.50	16.17	18.[illegible]	20.5

TRENO FESTIVO - Partenza da Tivoli 20.[illegible] - arrivo a Villa Adriana 21.4 — Bagni 21.17 — Roma 22.10

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:

6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:

7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.144 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* - 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

N.B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:

6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:

7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Partenze da Roma per Velletri:

6.20 - 7.25 (*fest.* a) - 7.55 - 8.55 (*fest.* a) - 9.25 - 10.25 (*f.* a) - 10.55 - 11.56 (*fest.* a) - 12. 5 - 13. 5 (*fest.* a) - 13.55 - 14.55 (*fest.* a) - 15. 5 - 16. 5 (*fest.* a) - 16.55 - 17.55 (*fest.* a) 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 (*fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:

7.21 - 7.41 - 8.13 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fest.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fest.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* - 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di di ritardi maggiori di 5 minuti.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto pratico amministrazione aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti gestioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo. Conte – Urbana 61 – Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liber affittansi Governo Vecchio n. III – 1º piano – vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o labora orio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

AFFITTASI APPARTAMENTO Signorile Villino. Vera casa di salute. Via Andrea Cesalpino 1º A terzo scala fronte.

CORSO UMBERTO I N. 456, p. 2, prospiciente Via delle Colonnette, vani 9 e cucina. — Piano 3. sul Corso, vani 7 e cucina. Prezzi convenienti.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Teatro Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47 Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1339

SANVITORO MANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino; tra castagni od abeti piano di casa in villa – Rivolgersi: piazza Costaguti 41 piano secondo.

MARINO- AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato, anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120 1363

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare profer e. Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 68

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE– lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1344

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 8 1346

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali